

PREVENTIVO ECONOMICO

ANNO 2017

PREVENTIVO ECONOMICO 2017

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO

BUDGET ECONOMICO 2017 RICLASSIFICATO

BUDGET PLURIENNALE 2017-2019

PROSPETTO PREVISIONI ENTRATE E SPESA COMPLESSIVA

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI ILANCIO

PIANO ANNUALE DEL PERSONALE 2017

PIANO TRIENNALE D'OCCUPAZIONE 2016- 2018

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2017-2019

ALL. A PREVENTIVO (previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2016	PREVENTIVO ANNO 2017	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	5.570.500,00	5.753.117,00		5.753.117,00			5.753.117,00
2 Diritti di Segreteria	1.425.000,00	1.423.000,00			1.423.000,00		1.423.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	316.100,00	338.000,00	10.000,00		228.000,00	100.000,00	338.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	175.030,00	175.200,00			30.500,00	144.700,00	175.200,00
5 Variazione delle rimanenze							
Totale proventi correnti A	7.486.630,00	7.689.317,00	10.000,00	5.753.117,00	1.681.500,00	244.700,00	7.689.317,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-1.901.100,00	-1.909.500,00	-226.500,00	-442.000,00	-951.500,00	-289.500,00	-1.909.500,00
7 Funzionamento	-2.362.470,00	-2.104.062,00	-537.264,00	-1.292.598,00	-224.750,00	-49.450,00	-2.104.062,00
8 Interventi economici	-1.272.500,00	-1.183.230,00				-1.183.230,00	-1.183.230,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.474.500,00	-2.492.525,00	-5.000,00	-2.487.525,00			-2.492.525,00
Totale Oneri Correnti B	-8.010.570,00	-7.689.317,00	-768.764,00	-4.222.123,00	-1.176.250,00	-1.522.180,00	-7.689.317,00
Risultato della gestione corrente A-B	-523.940,00	0,00	-758.764,00	1.530.994,00	505.250,00	-1.277.480,00	0,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	67.850,00	15.000,00	550,00	10.600,00	2.850,00	1.000,00	15.000,00
11 Oneri finanziari	-10.150,00	-15.000,00	-15.000,00				-15.000,00
Risultato della gestione finanziaria	57.700,00	0,00	-14.450,00	10.600,00	2.850,00	1.000,00	0,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	129.500,00						
13 Oneri straordinari	-4.500,00						
Risultato della gestione straordinaria	125.000,00						
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-341.240,00	0,00	-773.214,00	1.541.594,00	508.100,00	-1.276.480,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	11.800,00	20.000,00		20.000,00			20.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	210.232,00	455.734,00		430.734,00		25.000,00	455.734,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	3.000,00	25.000,00	25.000,00				25.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	225.032,00	500.734,00	25.000,00	450.734,00		25.000,00	500.734,00

Relazione al Preventivo Economico 2017

Indice

1. Premessa	pag. 2
2. Il Preventivo economico 2017	pag. 6
2.1 Gestione corrente	pag. 7
2.1.1 Proventi	pag. 7
2.1.1.1 Diritto annuale	pag. 7
2.1.1.2 Diritti di segreteria	pag.11
2.1.1.3 Contributi e trasferimenti	pag. 11
2.1.1.4 Proventi da gestione di beni e servizi	pag. 12
2.1.1.5 Variazione delle rimanenze	pag. 14
2.1.2 Oneri	pag. 15
2.1.2.1 Personale dipendente	pag. 15
2.1.2.2 Funzionamento	pag. 19
2.1.2.3 Disposizioni per il contenimento degli oneri ...	pag. 21
2.1.2.4 Interventi economici.....	pag. 26
2.1.2.5 Ammortamenti e accantonamenti	pag. 28
2.1.3 Risultato della gestione corrente	pag. 30
2.2 Gestione finanziaria	pag. 30
2.3 Gestione straordinaria	pag. 30
2.4 Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	pag. 31
2.5 Piano degli investimenti	pag. 32
3. Criteri di ripartizione tra funzioni istituzionali	pag. 34
4. Allegati.....	pag.36

1. PREMESSA

Il Preventivo Economico per il 2017 è stato elaborato secondo i principi ed i criteri del D.M. 254 del 2/11/2005 concernente il Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio e tiene conto delle misure di contenimento previste dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito – con modificazioni – dalla Legge 30 luglio 2010, 122; dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. spending review); dalla Legge 24 dicembre 2012 n. 228; dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147 e dall’art. 50 D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89.

E’ necessario, inoltre, precisare che le Camere di Commercio, a decorrere dall’anno 2010, applicano nella costituzione del preventivo economico i principi contabili previsti dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 contenente un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolte alle Camere di Commercio ed alle Aziende Speciali.

Il documento previsionale dell’anno 2017 come negli anni precedenti, in attuazione della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009, prevede la redazione di ulteriori documenti contabili individuati con il D.M. 27 marzo 2013 recante nuovi criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica.

Principale obiettivo di tali disposizioni è quello di uniformare i sistemi e i documenti contabili di tutte le pubbliche amministrazioni armonizzandone i contenuti al fine di assicurare il coordinamento delle finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei processi di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Secondo la normativa vigente e, come sopra esposto, le Camere di Commercio devono approvare entro il 31 dicembre 2016 i seguenti documenti contabili:

- il preventivo economico, ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto secondo lo schema dell’allegato A) al D.P.R. medesimo;
- il budget direzionale redatto secondo lo schema dell’allegato B) all’art. 8 del D.P.R. n. 254/2005;

- il budget economico annuale redatto secondo lo schema previsto nel decreto 27 marzo 2013 (all. n.2) che integra, con la riclassificazione del piano dei conti, il documento previsionale individuato per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema previsto nel decreto 27 marzo 2013 (all. n.1) che, sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale, copre un periodo di tre anni in conformità con le strategie delineate nel documento di programmazione della Camera;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, redatto in termini di cassa, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 (all n.3);
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con Dpcm 18 settembre 2012.

Le Camere di Commercio devono predisporre, inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005, la relazione illustrativa del preventivo economico.

Come evidenziato, una delle particolarità introdotte dalla predetta disciplina, è l'obbligo di predisporre un documento che contenga le previsioni di spesa espresse per missioni e programmi.

Il Dpcm del 12 dicembre 2012 definisce le missioni come “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate” e i programmi “quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”.

Il Ministero dello sviluppo economico individua per le Camere di Commercio le seguenti missioni:

- missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese” - nella quale dovrà confluire la funzioni D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- missione 012 “Regolazione dei mercati” - nella quale dovrà confluire la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all'anagrafe alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei

mercati alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

-missione 016 “Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo” - nella quale dovrà confluire la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell’allegato A al regolamento) relativa al sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

-missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” nella quale dovranno confluire le funzioni A e B (indicate nell’allegato A al regolamento);

-missione 033 “Fondi da ripartire”; ” nella quale troveranno collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Alla luce delle disposizioni impartite dalla normativa vigente viene pertanto redatto il presente documento previsionale sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi secondo il principio del pareggio di bilancio.

Prima di analizzare nel dettaglio il contenuto del documento previsionale 2017 è necessario fare alcune considerazioni riguardanti l’approvvigionamento delle risorse in entrata derivanti dal diritto annuale che, come ben noto, rappresenta la principale fonte di finanziamento del sistema camerale.

La redazione del preventivo economico 2017, come per le annualità precedenti, è ancora condizionata dall’applicazione delle disposizioni contenute nell’art. 28 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, che opera un taglio lineare del diritto annuale in favore delle C.C.I.A.A., prevedendo la sua progressiva riduzione che per l’anno 2017 sarà del 50%.

In sostanza la logica che da sempre ispira la stesura del preventivo è il raggiungimento della corrispondenza tra l’ammontare delle entrate ed i costi dei servizi che le medesime finanziano. Ciò significa che la drastica riduzione delle entrate, oltre ad imporre una revisione nella struttura della spesa dell’Ente, con il trascorrere degli anni ha pressochè azzerato la copertura finanziaria per le attività che il sistema camerale è chiamato a svolgere e la promozione economica, inevitabilmente, ne ha subito i maggiori riflessi negativi.

Al riguardo, il Consiglio Camerale, al fine di sostenere specifici progetti aventi per scopo l’aumento della produzione ed il miglioramento delle condizioni economiche della propria circoscrizione territoriale, con deliberazione n. 10 del 07/12/2016, ha inteso, ai sensi dell’art. 18, comma 10, della legge

580/1993, sentite le organizzazione di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale, incrementare del 20% la misura del diritto annuale, confermando sostanzialmente l'ammontare delle risorse destinate alla promozione economica che da euro 1.273.000,00 del 2016 divengono euro 1.183,230,00 per il 2017 e destinando le maggiori risorse in entrata al cofinanziamento del progetto "Aggiungere competitività alle imprese del Nord Sardegna" approvato dal Consiglio Camerale in data 7 dicembre 2016 con la succitata deliberazione n. 10 .

Le altre entrate vengono stimate secondo valori in linea con l'esercizio precedente fatta eccezione per quelle derivanti dai diritti di segreteria, valutate in aumento e dai fondi perequativi che subiscono a loro volta il taglio previsto per il diritto annuale.

Nei valori complessivi di parte corrente, il documento previsionale 2017 presenta proventi per euro 7.689.317,00 a fronte di oneri da sostenere per euro 7.689.317,00. Rispetto all'esercizio precedente che prevedeva introiti per euro 7.278.592,00 e oneri per euro 8.271.063,00, si registra un incremento del 5,64% per le entrate e una flessione del 7,03% per le spese.

Il preventivo economico 2017 nei suoi valori complessivi chiude in pareggio e viene integrato da un piano essenziale degli investimenti che presenta risorse complessive per euro 500.734,00.

2. IL PREVENTIVO ECONOMICO 2017

Il preventivo economico 2017 è stato redatto, come di consueto, in coerenza con la relazione previsionale e programmatica. Lo schema di preventivo economico è conforme all'allegato A di cui all'articolo 6, comma 1 del DPR 254/2005, i suoi dati, oltre che sulla base di elementi noti, vengono definiti anche con la stima dei valori economici di preconsuntivo riferiti all'anno 2016, ed evidenzia, nell'ambito delle quattro funzioni istituzionali previste dal regolamento, i seguenti dati:

PREVISIONE ECONOMICA 2017						
FUNZIONI ISTITUZIONALI						
VOCI DI ONERE/PROVENTO E INVESTIMENTO		TOTALI	Organi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	Studio, formazione, informazione e promozione economica
GESTIONE CORRENTE	Proventi correnti	7.689.317,00	10.000,00	5.753.117,00	1.681.500,00	244.700,00
	Oneri correnti	-7.689.317,00	-768.764,00	-4.222.123,00	-1.176.250,00	-1.522.180,00
	RISULTATO GESTIONE CORRENTE	0	-758.764,00	1.530.994,00	505.250,00	-1.277.480,00
GESTIONE FINANZIARIA	Proventi finanziari	15.000,00	550,00	10.600,00	2.850,00	1.000,00
	Oneri finanziari	-15.000,00	-15.000,00	0,00	0,00	0,00
	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	0	-14.450,00	10.600,00	2.850,00	1.000,00
GESTIONE STRAORDINARI A PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Proventi straordinari	0	0	0	0	0
	Oneri straordinari	0	0	0	0	0
	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0	0	0	0
	Immobilizzazioni immateriali	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
	Immobilizzazioni materiali	455.734,00	0,00	430.734,00	0,00	25.000,00
	Immobilizzazioni finanziarie	25.000,00	25.000,00	0	0	0
	TOTALE INVESTIMENTI	500.734,00	25.000,00	450.734,00	0,00	25.000,00

2.1 GESTIONE CORRENTE

2.1.1 Proventi

La legge 29 dicembre 1993 n. 580, ed in prospettiva la conferma prevista con la prossima riforma del sistema camerale, ha segnato un profondo mutamento nella struttura della finanza camerale che attualmente, a differenza della maggior parte delle altre soggettività pubbliche, non beneficia di trasferimenti di risorse da parte del bilancio dello Stato. Il finanziamento ordinario della Camera si basa oggi sulle seguenti fonti autonome, il cui onere grava in gran misura sul sistema imprenditoriale locale:

- diritto annuale;
- diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sull'iscrizione in ruoli, elenchi, registri ed albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti;
- contributi e trasferimenti;
- proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi.

2.1.1.1 Diritto annuale

Come anticipato in premessa il valore del diritto annuale risente della combinazione tra quanto disposto dalla L.114/2014 (riduzione nel 2017 del 50% rispetto al valore del 2015) e incremento del 20% per il finanziamento del progetto di promozione “Aggiungere competitività alle imprese del Nord Sardegna”, lasciando nella sostanza invariato il valore del versamento del diritto annuale dal punto di vista della singola impresa iscritta al Registro camerale.

La previsione complessiva dell'entrata da diritto annuale è stimata in euro 5.753.117,00 con un aumento di euro 366.025,00 rispetto alla medesima risorsa che, nell'anno 2016, si attestava in euro 5.387.092,00. Tale incremento è dovuto, a parità di diritto versato da ciascuna impresa, all'aumento del

riscosso del diritto annuale 2016 verificatosi per la ridotta percentuale di evasione avvenuta nel medesimo anno.

Continua anche nell'anno 2017 l'obbligo imposto dall'attuazione delle procedure di cancellazione d'ufficio previste dal D.P.R. 247/2004 e come esplicitato dalla circolare MISE n. 3665/c del 27/01/2014.

Al riguardo occorre precisare che sulla base della proiezione effettuata dal servizio Registro Imprese, considerato quanto già concluso negli anni 2014/2016, risultano ancora da sottoporre alle suddette procedure circa 6.070 imprese ripartite fra imprese individuali (3.199), società di persone (2.202) e società di capitali (669) che produrranno un minor introito da diritto annuale stimato per l'anno 2017 in 427.856,00 euro.

Per quanto concerne la quantificazione delle misure poste in bilancio, considerate le suddette riduzioni e così come agito negli esercizi precedenti, si è proceduto come di seguito illustrato.

Con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 sono stati diramati i principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 e, in particolare, nel documento 3 sono state analizzate le problematiche e fornite indicazioni in merito alla rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale.

Pertanto, le previsioni 2017 sulla principale voce di provento del bilancio camerale, rendono necessarie valutazioni e criteri di quantificazione più approfonditi e certi, già applicati al bilancio d'esercizio 2015 e, in sede di aggiornamento, al preventivo economico 2016.

Nello specifico, i principi contabili contenuti nella Circolare n. 3622/C sopra richiamata stabiliscono che per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale, nella determinazione degli importi, si deve procedere come segue:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il tributo dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto;

- per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento, al provento e relativo credito, come sopra determinato, si applica la sanzione stabilita dal D.M. 25 gennaio 2005 n. 54;
- l'interesse moratorio è calcolato sul provento e corrispondente credito, come sopra determinato, al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti la percentuale media di diritto non riscosso, con riferimento agli ultimi due ruoli emessi.

In proposito il Ministero dello sviluppo economico, con nota n.72100 del 6.08.2009, ha fornito alcune linee guida da applicare alle previsioni delle poste contabili del diritto annuale per il 2010, da ritenersi valide anche per il 2017, sulla base delle tabelle di sintesi e riepilogative fornite dall'Infocamere e contenenti gli importi del diritto annuale dovuto per il 2016, calcolati in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale e in base allo scaglione minimo di fatturato per quelle iscritte nella sezione ordinaria, esposti in report separati qualora già pagati e riscossi dall'ente o non ancora pagati; su quest'ultimo importo, che costituirà il credito 2017, è stata calcolata la sanzione in misura del 30% e l'interesse legale che dal 1 gennaio 2016 è pari allo 0,20%.

I dati desunti dalle predette tabelle sono stati utilizzati per la formulazione delle previsioni per l'esercizio 2017, sulla base dell'articolazione imposta dai principi contabili che stabiliscono voci specifiche per diritto, sanzioni e interessi.

Ritenuto che eventuali nuove iscrizioni nel Registro delle Imprese nel corso del 2017 non potranno incidere significativamente in senso positivo sulle stime di bilancio, sono state formulate prudenzialmente previsioni come di seguito esposto in dettaglio:

Anno 2017	
Diritto Annuale	4.916.800,00
Sanzioni diritto annuale	720.295,00
Interessi diritto annuale	116.022,00
<u>TOTALE DIRITTO ANNUALE 2017</u>	<u>5.753.117,00</u>
Fondo svalutazione crediti	
credito su D.A. $1.808.909,25 * 80,64\% =$	1.522.126,00
sanctions su D.A. $720.295,00 * 80,56\% =$	580.270,00
interessi su D.A. $116.022,00 * 81,13\% =$	94.129,00

dove, nello specifico, per completezza di informazione:

- gli importi degli interessi includono quelli maturati sul credito degli anni 2016 e precedenti;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato calcolato utilizzando come riferimento la media della mancata riscossione delle ultime due annualità andate a ruolo, pari al 80,64% per il diritto, al 80,56% delle sanzioni e al 81,20% degli interessi.

Nonostante il puntuale lavoro di proiezione e l'attendibilità dei dati di riferimento, sempre più elaborati con il passare degli anni, permangono ancora alcuni elementi di incertezza quali, a titolo esemplificativo, l'impossibilità di quantificare con esattezza l'entità degli sgravi su partite erroneamente iscritte a ruolo, le anomalie di procedura o l'incompletezza di informazioni presenti negli archivi informatici nonché altre problematiche legate al concessionario per la riscossione dei tributi. Occorre infine precisare che nel mese di luglio 2017, quando saranno disponibili i dati del fatturato 2016 per le imprese iscritte nella sezione ordinaria, si procederà ad una eventuale revisione dell'importo iscritto nel bilancio che presumibilmente subirà una variazione.

2.1.1.2 Diritti di segreteria

La valutazione delle risorse riguardante i diritti di segreteria ha considerato gli effetti della normativa riguardante la decertificazione amministrativa (art. 15 Legge 183/2011) ed altri elementi in possesso dell'Ente, tuttavia per l'anno 2017 si prevedono significativi incrementi dei diritti di segreteria provenienti dalla gestione del registro imprese e dagli albi e ruoli che risultano iscritte in bilancio per euro 1.423.000,00 con un aumento di euro 70.000,00 rispetto all'esercizio precedente.

2.1.1.3 Contributi e trasferimenti

In questa voce di provento vengono imputati i valori corrispondenti alle somme trasferite all'Ente da vari organismi del sistema camerale ed altri organismi locali come sottoindicato:

- ☐ contributi da fondo perequativo per rigidità di bilancio;
- ☐ contributi da fondo perequativo per realizzazione di progetti;
- ☐ rimborsi e recuperi diversi;
- ☐ rimborsi dalla Regione Sardegna per attività delegate;
- ☐ quote di cofinanziamento sul programma promozionale.

Riguardo ai contributi dal fondo perequativo si ricorda che l'articolo 18, comma 5 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, stabilisce che il decreto di aggiornamento del diritto annuale determina anche la quota del tributo stesso da destinare al fondo di perequazione istituito presso l'Unioncamere, nonché i criteri per la ripartizione del fondo stesso tra le Camere di Commercio, al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di Commercio. Le Camere concorrono ad alimentare il fondo sulla base di una quota percentuale del diritto annuale variabile in base all'entità del riscosso che per l'anno 2017 subisce la nota decurtazione del 50%. La ripartizione del fondo perequativo viene effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti nel regolamento adottato con deliberazione del consiglio dell'Unione italiana delle

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Per una quota, il fondo è destinato a favore delle Camere di Commercio che presentano un numero di imprese iscritte al registro inferiore ad una soglia di riferimento che determina diseconomie di scala, tenuto conto della capacità contributiva delle stesse. La Camera di Commercio di Sassari oramai da qualche anno non riceve più alcun contributo per la rigidità di bilancio.

Diversa situazione si manifesta al riguardo dei contributi dal fondo perequativo per la realizzazione di progettualità. La Camera di Commercio di Sassari, da sempre attiva nella gestione dei progetti per il miglioramento dei servizi offerti alle imprese, gestirà anche nel corso del 2017 i progetti già finanziati negli anni precedenti per i quali si prevede di introitare dal Fondo Perequativo l'importo complessivo di euro 100.000,00.

Tra i proventi occorre evidenziare, oltre al rimborso delle spese anticipate in favore di organismi diversi, la rifusione delle spese relative al proprio personale collocato in aspettativa sindacale con oneri a carico della totalità delle Camere nazionali stimati in euro 28.000,00.

I rimborsi dalla Regione Autonoma della Sardegna per attività delegate sono stati quantificati in euro 200.000,00 e riguardano la gestione della Commissione Provinciale Artigianato regolata da apposita convenzione.

2.1.1.4 Proventi per la gestione di beni e servizi

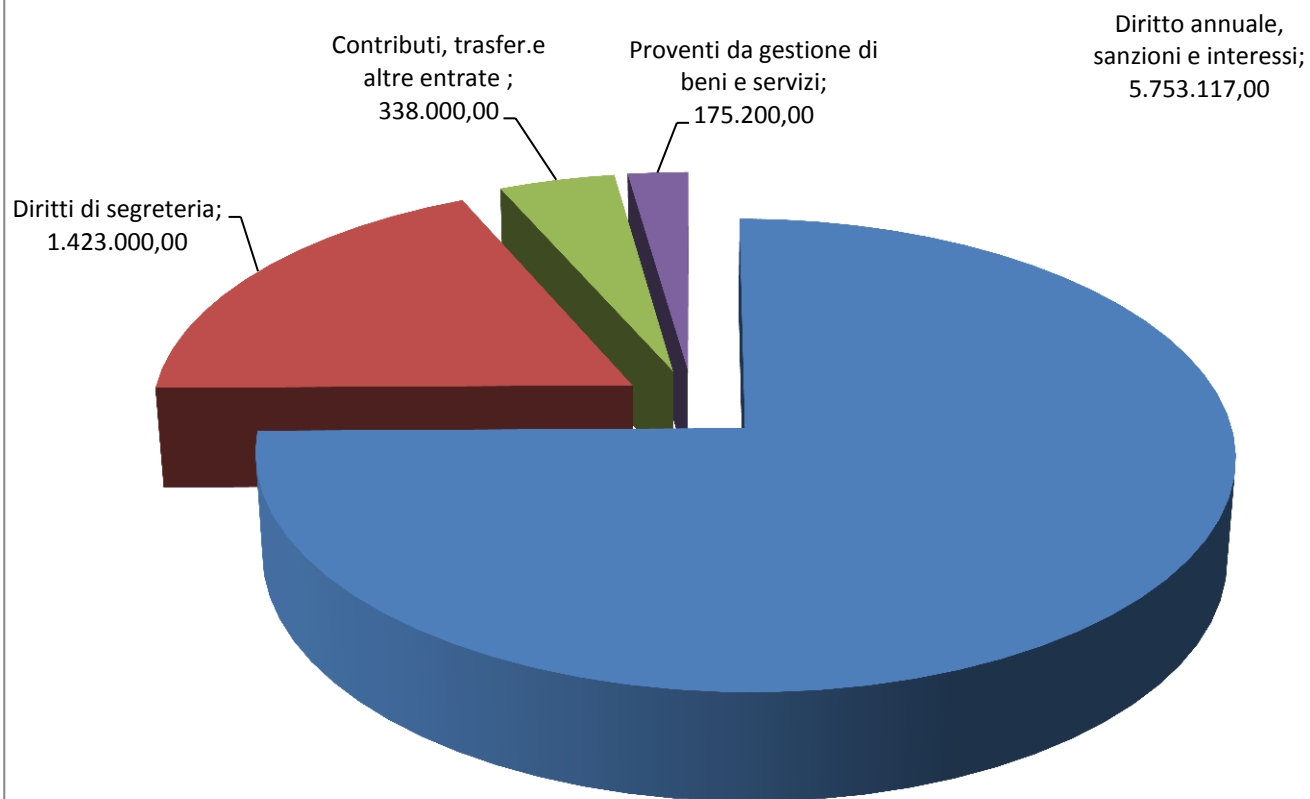
Nell'ambito delle funzioni camerali vengono espletate alcune attività che ricadono sotto la classificazione di "cessione di beni e prestazioni di servizi"; tali attività rivestono rilevanza fiscale e, come tali, sono assoggettate a imposte dirette.

Tra i proventi per la gestione di servizi, per complessivi euro 175.200,00 sono compresi:

- ❑ i ricavi per l'effettuazione delle verifiche metriche stimati in euro 25.000,00;
- ❑ i ricavi per la gestione del servizio reso nell'ambito delle procedure extragiudiziali, stimati in euro 5.000,00;
- ❑ ricavi dalla gestione dell'organismo di controllo dei vini doc/docg e la vendita delle fascette sostitutive di contrassegno di Stato stimati in euro 144.500,00;

- ❑ i ricavi per euro 500,00 derivanti dalla gestione dei concorsi a premio;
- ❑ ricavi per euro 200,00 per la vendita di carnet ata.

ENTRATE ANNO 2017



2.1.1.5 Variazione delle rimanenze

Le rimanenze di magazzino, nella prassi contabile, sono rappresentate dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione giacenti al termine di ciascun esercizio e contabilizzate con lo scopo di traslare l'imputazione economica di tali valori, nell'esercizio di effettivo utilizzo.

2.1.2 Oneri

Con la circolare n. 3612/C del 26/7/2007 il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito una serie di chiarimenti e precisazioni in ordine all'applicazione del DPR 254/2007 e, all'allegato n. 1, ha suggerito uno schema-tipo per la classificazione del piano dei conti già utilizzato nei precedenti esercizi con la suddivisione degli oneri correnti in tre gruppi:

- ☐ spese per il personale
- ☐ spese per il funzionamento
- ☐ interventi economici

2.1.2.1 Personale dipendente

Accertato che per l'anno 2017 rimangono invariate le disposizioni normative per il contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale - art. 1 comma 236 Legge 208/2015- ed in considerazione della possibile attuazione delle procedure di accorpamento delle camere, nell'anno 2017 non è prevista l'assunzione di nuovo personale né tantomeno si prevedono collocamenti in quiescenza. Pertanto l'onere complessivo previsto nel mastro "personale" risulta complessivamente pari ad euro 1.909.500,00 attestandosi, in pratica, su un valore pressoché identico a quello dell'esercizio precedente.

Nessuna novità in ordine al contenimento della spesa per contratti di lavoro a tempo determinato che viene confermata nei limiti del 50% della spesa sostenuta a medesimo titolo nell'anno 2009.

DESCRIZIONE	VALORI 2017
Retribuzione ordinaria (ivi compresi Segretario Generale)	1.184.000,00
Retribuzione straordinaria	40.000,00
Retribuzione accessoria	131.000,00
Indennità varie	72.000,00
Retribuzione personale a termine	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	350.000,00
Accantonamento TFR	102.000,00
Interventi assistenziali	30.000,00
Altre spese per il personale	500,00
TOTALE SPESE DEL PERSONALE	1.909.500,00

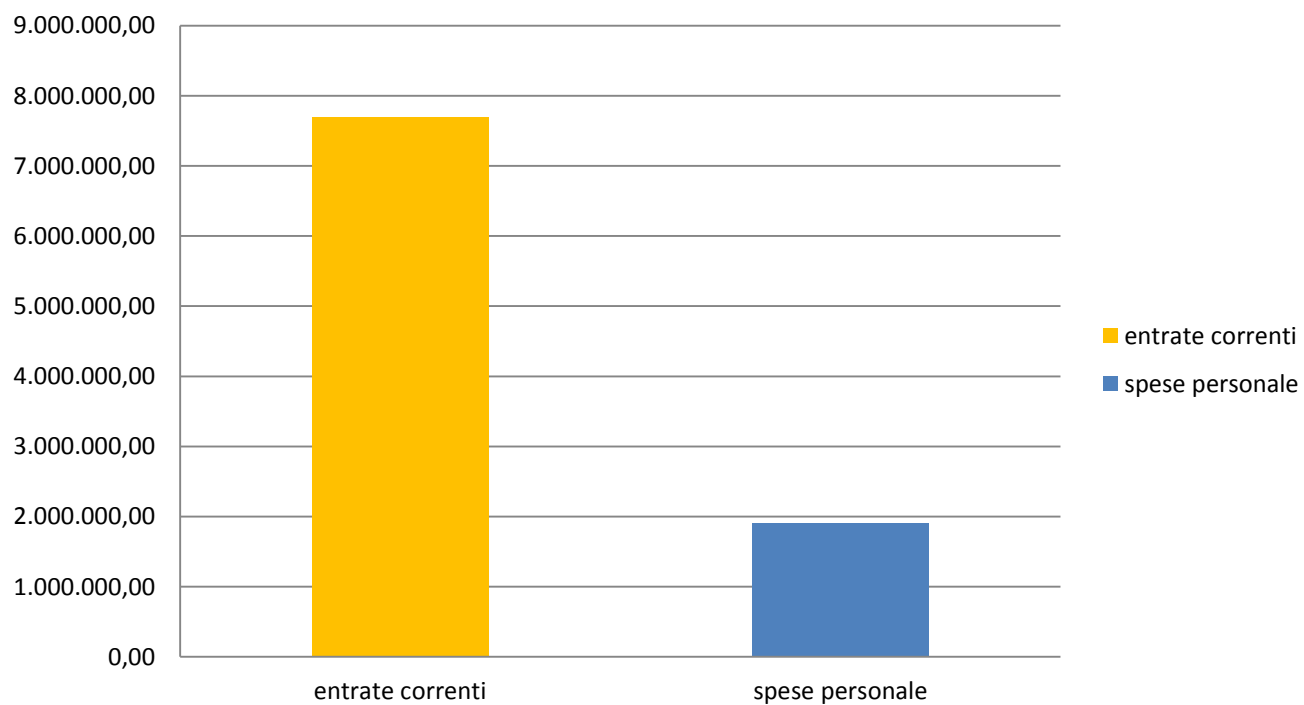
La retribuzione ordinaria iscritta in bilancio per euro 1.184.000,00 è stata quantificata per il personale dirigente e non dirigente con i valori di riferimento derivanti dall'applicazione dai rispettivi C.C.N.L. attualmente vigenti.

La retribuzione straordinaria, prevista in euro 40.000,00 è stata calcolata sulla base della media degli straordinari liquidati nel 2015 e nei primi 10 mesi del 2016 ed è al di sotto del limite massimo consentito.

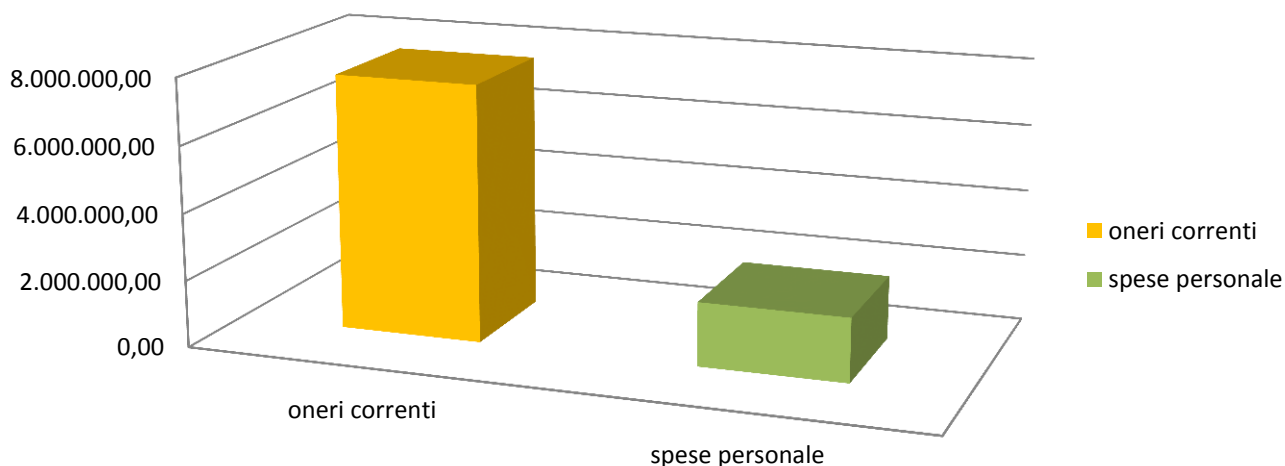
La retribuzione accessoria, pari ad euro 131.000,00, è stata stimata tenendo conto degli importi che si prevede verranno liquidati per il 2017 e riguarda solo la parte del fondo di produttività che si ripartisce tra la dirigenza e i dipendenti sulla base di elementi valutativi, mentre la parte relativa alla liquidazione delle posizioni organizzative, delle indennità e di altri emolumenti fissi vengono pagati mensilmente insieme alla retribuzione ordinaria.

Il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti nell'anno 2017 si attesta al 24,83% in diminuzione rispetto al 26,31% dell'anno 2016. Le spese complessive del personale per l'anno 2017 rimangono costanti e rappresentano inoltre il 24,83% del totale degli oneri correnti.

Rapporto spese per il personale sul totale entrate anno 2017



Rapporto spese per il personale sul totale oneri correnti anno 2017



Gli oneri sociali, pari ad euro 350.000,00 riguardano i contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulla base delle aliquote contributive in vigore alla data attuale, dovuti all'INPDAP, all'INPS, all'ENPDEP nonché i contributi per assicurazione INAIL.

Gli accantonamenti al TFR, per complessivi euro 102.000,00 riguardano la previsione di onere al 31.12.2017.

Gli altri costi, per complessivi euro 30.500,00 riguardano interventi assistenziali a favore del personale camerale, corrispondono alle quote versate dall'ente a favore della cassa mutua sommate alle borse di studio a favore dei figli meritevoli dei dipendenti camerale e al contributo per la befana, nonché alle eventuali spese da sostenere per visite fiscali obbligatorie in caso di assenza per malattia.

2.1.2.2 Funzionamento

Gli oneri di funzionamento stimati per complessivi euro 2.104.062,00, pur comprendendo nel suo ammontare gli oneri relativi alle misure di contenimento della spesa pubblica derivanti dalle norme citate in premessa, subiscono una riduzione del 19.40% rispetto all'esercizio precedente nel quale venivano valutati in euro 2.610.387,00.

Gli oneri di funzionamento si riferiscono a tre distinte categorie di spesa:

- ❑ oneri per prestazione di servizi
- ❑ godimento beni di terzi
- ❑ oneri diversi di gestione

ognuna delle quali ricomprende al suo interno una numerosa serie di conti meglio specificati nel dettaglio che segue :

<u>Oneri per prestazione di servizi</u>	Preventivo 2016	Previsione 2017
Oneri Telefonici	32.000,00	20.000,00
Spese consumo acqua ed energia elettrica	105.000,00	100.000,00
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	25.000,00	17.500,00
Oneri Pulizie Locali	98.000,00	75.000,00
Oneri per Servizi di Vigilanza	186.000,00	100.000,00
Manutenzioni	34.048,00	34.048,00
Oneri per assicurazioni	15.000,00	13.000,00
Oneri Consulenti ed Esperti	49.775,00	33.000,00
Oneri Legali	25.000,00	37.500,00
Spese Automazione Servizi	230.000,00	230.000,00
Oneri di Rappresentanza	164,00	164,00
Oneri postali e di Recapito	25.000,00	25.000,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	45.000,00	50.000,00
Oneri per mezzi di Trasporto	11.300,00	10.000,00
Oneri per Stampa Pubblicazioni	2.000,00	1.000,00
Oneri di Pubblicità	700,00	500,00
Lavoro interinale	90.000,00	90.000,00
Oneri vari di funzionamento	40.000,00	40.000,00
Buoni pasto	27.000,00	25.500,00
Spese per la formazione del personale	19.500,00	16.600,00
Spese per viaggi e soggiorni	18.000,00	16.500,00
Inps su redditi assimilati	35.000,00	12.500,00
Costi per servizi in outsourcing	120.000,00	77.000,00
Rimborso spese per verifiche metriche	8.000,00	8.000,00
TOTALE PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.241.487,00	1.032.812,00

<u>Godimento beni di terzi</u>	Preventivo 2016	Previsione 2017
Affitti passivi (sede periferica di Olbia)	60.000,00	40.000,00
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI	60.000,00	40.000,00

<u>Oneri diversi di gestione</u>	Preventivo 2016	Previsione 2017
Abbonamento Riviste e Quotidiani e Libri	6.000,00	5.500,00
Oneri per Acquisto Cancelleria	27.000,00	25.000,00
Costo acquisto carnet TIR/ATA	900,00	750,00
Materiale di Consumo	5.000,00	3.500,00
Ires Anno in Corso	60.000,00	60.000,00
Irap Anno in Corso	158.000,00	159.500,00
Ici Anno in Corso	60.000,00	60.000,00
Altre Imposte e Tasse	62.000,00	65.000,00
Versamenti ai sensi del DL. 78/2010	96.000,00	96.000,00
Versamenti ai sensi del DL. 95/2012	150.000,00	150.000,00
Versamenti ai sensi del DL. 66/2014 ART.50	50.000,00	50.000,00
Spese per la regolazione del mercato	8.000,00	8.000,00
Quote associative	388.000,00	256.500,00
Spese per organi istituzionali	238.000,00	91.500,00
TOTALE ONERI DI GESTIONE	1.308.900,00	1.031.250,00

2.1.2.3 Disposizioni per il contenimento degli oneri

Il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 “Riduzione dei costi degli apparati amministrativi”, convertito nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, ha introdotto alcune misure di riduzione della spesa per le pubbliche amministrazioni inserite nell’elenco ISTAT, tra cui le Camere di Commercio. In particolare le disposizioni che producono effetti sul preventivo economico 2017, con relativo obbligo di versamento, sono quelle contenute nell’art. 6, commi 3,7,8,9,12,13 e 14 così come meglio esplicitato nella seguente tabella:

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa 2010	Spesa prevista 2017 (da Prev. 2017)	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	6.672,00	1.334,40	1.334,40	5.337,60	5.337,60
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	11.788,17	2.357,63	164,00	11.624,17	9.430,54
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)	-	-		-	-
Spese per missioni limite:50%del 2009 (art.6, comma 12)	41.403,98	20.701,99	16.500,00	11.440,98	20.701,99
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	39.731,13	19.865,57	16.600,00	23.131,13	19.865,57
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	35.487,66	28.390,13	10.000,00	25.487,66	7.097,53
	Spesa 2009 (da consuntivo)	Spesa prevista 2014 (da Prev. 2014)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (a-b)	d (= c)
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)	41.204,53	40.000,00		1.204,53	1.204,53

	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	299.661,34	318.714,68		31.871,47	31.871,47
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2016 (da Prev. 2016)	versamento
	a	b	c	d	e
		(2% di a)			"=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art. 2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	6.450.215,00	129.004,30	100.833,62	34.048,00	- 28.170,68
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007		versamento
	a	b	c	d	e
		(1% di a)			"=(c-b)"
In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	-	-			-
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008					
Disposizione					versamento
Art. 61 comma 9					
Art.61 comma 17					
Art. 67 comma 6					
				TOTALE DA VERSARE	95.509,22

Sulla base dell'applicazione dell'aliquota di riduzione da applicare ai dati di bilancio dell'Ente riferiti all'esercizio 2009 emerge un costo complessivo a carico della Camera in relazione al versamento dei risparmi previsti dall'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 di circa euro 96.000,00 costo che grava sulla voce "oneri di funzionamento da riversare allo Stato" del preventivo economico 2017.

Altre disposizioni che determinano l'obbligo di versamento al bilancio dello stato sono state introdotte con l'adozione della normativa sui consumi intermedi. A questo proposito l'art. 8, comma 3 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e l'art. 50 comma 3 della Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevedono rispettivamente, una riduzione nella misura pari al 10% -decorrente dall'anno 2013 - e al 5% -decorrente dall'anno 2014- della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Sulla base delle tipologie di spesa rientranti nella categoria dei consumi intermedi di cui alla circolare del Ministero dell'Economia n. 5 del 2 febbraio 2009, dei criteri e modalità di calcolo definite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota del 13 settembre 2012, la Camera ha individuato tra gli oneri per consumi intermedi relativi all'anno 2017 gli importi da assoggettare a riduzione per le singole voci come meglio esplicitato nella seguente tabella che, tenuto conto delle obbligazioni contrattuali in essere, complessivamente ammontano a circa euro 200.000,00.

	CONSUMI INTERMEDI	PREVENTIVO 2012	CONSUNTIVO 2010 (approvato)	TAGLIO 10%	TAGLIO 5%
325000	Oneri Telefonici	40.000,00	32.413,33	3.241,33	1.620,67
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	70.000,00	63.283,22	6.328,32	3.164,16
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	25.000,00	25.020,31	2.502,03	1.251,02
325010	Oneri Pulizie Locali	90.000,00	111.671,64	11.167,16	0,00
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	215.400,00	192.195,55	19.219,56	0,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	30.000,00	48.060,80	4.806,08	2.403,04
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	10.000,00	11.449,20	1.144,92	572,46
325030	Oneri per assicurazioni	60.000,00	38.738,57	3.873,86	0,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	70.000,00	72.024,78	7.202,48	3.601,24
325043	Oneri Legali	50.000,00	13.559,05	1.355,91	677,95
325050	Spese Automazione Servizi	200.000,00	227.496,22	22.749,62	11.374,81
325051	Oneri di Rappresentanza	358,00	1.932,58	193,26	96,63
325053	Oneri postali e di Recapito	40.000,00	74.410,99	7.441,10	3.720,55
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	50.000,00	44.759,19	4.475,92	2.237,96
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	28.500,00	49.828,66	4.982,87	2.491,43
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	15.000,00	24.668,00	2.466,80	1.233,40
325061	Oneri di Pubblicità	2.000,00	12.988,06	1.298,81	649,40
325065	Oneri per prestazioni occasionali	10.000,00	1.200,00	120,00	60,00
325066	Oneri per facchinaggio	2.000,00		-	0,00
325067	Compenso lavoro interinale	151.000,00	91.880,20	9.188,02	0,00
325068	Oneri vari di funzionamento		38.575,34	3.857,53	1.928,77
325073	Spese per la formazione del personale	20.000,00	43.052,60	4.305,26	2.152,63
325074	Spese per viaggi e soggiorni	35.700,00	57.365,10	5.736,51	2.868,26
326000	Affitti passivi	93.000,00	89.488,21	8.948,82	0,00
327003	Abbonamento Riviste e Quotidiani e Libri	5.000,00	6.332,63	633,26	316,63
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	30.000,00	35.188,10	3.518,81	1.759,41
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	500,00		-	0,00
327009	Materiale di Consumo	5.000,00	4.518,21	451,82	225,91
327027	Altre Imposte e Tasse	50.000,00	32.483,33	3.248,33	1.624,17
327051	Spese per la regolazione del mercato	10.000,00		-	0,00
329000	Spese organi istituzionali	473,00	14.203,19	1.420,32	710,16
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	16.844,00	2.951,84	295,18	147,59
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta	158.000,00	4.635,09	463,51	231,75
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	62.948,00	13.080,53	1.308,05	654,03
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	23.472,00	0,00	-	0,00
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissari	8.013,00	11.420,29	1.142,03	571,01
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	18.000,00	0,00	-	0,00
		1.696.208,00	1.490.874,81	149.087,48	48.345,03

Tra le disposizioni che determinano l'obbligo di versamento a favore del bilancio dello Stato si richiama anche l'art. 1 commi 141 e 142 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che ha stabilito, oltre alle precedenti misure di contenimento, per le amministrazioni pubbliche fra la quali la Camera di Commercio, il limite del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010/2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. Ai sensi del successivo comma 142, le somme derivanti dalle riduzioni di spesa devono essere versate entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

acquisti 2010	acquisti 2011	media	20%	da versare
4.509,60	2.836,80	3.673,20	734,64	2.938,56

2.1.2.4 Interventi Economici

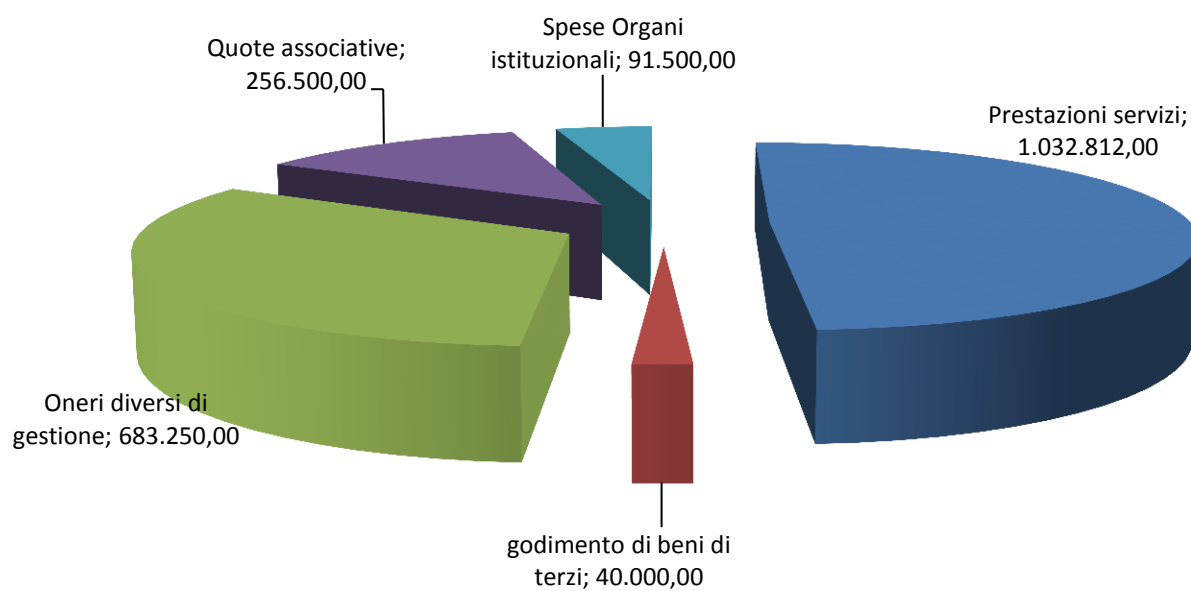
Gli interventi economici sono stati previsti per il 2017 per un importo complessivo di euro 1.183.230,00. Con tale importo si dovranno finanziare i progetti di promozione economica programmati dall'Ente sia nell'ambito della promozione strategica che nell'ambito di tutti gli altri interventi che l'Ente sta attuando in via diretta o in collaborazione con altri enti od organismi istituzionali.

Per il dettaglio delle iniziative di carattere promozionale si rimanda alla relazione previsionale e programmatica nella quale sono illustrate nello specifico le singole iniziative che si intendono realizzare nel corso del 2017 e alla deliberazione del Consiglio Camerale n. 10 del 7/12/2016 con la quale si approva il progetto "Aggiungere competitività alle imprese del Nord Sardegna" finanziato per euro 518.230,00 dall'aumento del 20% del diritto annuale e che viene esposto nell'intero suo ammontare nella voce di costo "promozione economica diretta".

Si possono richiamare alcune macro voci relative agli importi in cui verrà suddiviso il budget per il 2017 che sarà approvato dalla Giunta camerale:

INTERVENTI ECONOMICI	VALORI ANNO 2016	VALORI ANNO 2017	DIFFERENZE
Promozione economica diretta	455.000,00	618.230,00	163.230,00
Iniziative co-finanziate	135.000,00	75.000,00	-60.000,00
Contributi a Promocamera	350.000,00	300.000,00	-50.000,00
Progetti delegati a Promocamera	120.000,00	30.000,00	-90.000,00
Organismo controllo vini	157.000,00	140.000,00	-17.000,00
Borse di studio camerali	6.000,00	0,00	-6.000,00
Cofinanziamento progetti UE e altri	50.000,00	20.000,00	-30.000,00
TOTALE	1.273.000,00	1.183.230,00	-89.770,00

SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2017



2.1.2.5. Ammortamenti e accantonamenti

Nel mastro “Ammortamenti ed accantonamenti” che nel loro complesso sono pari ad euro 2.492.525,00, sono compresi gli ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (2.196.525,00) in cui si imputa il costo relativo al diritto annuale inesigibile.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della consistenza presunta dell'inventario al 31 dicembre 2017. L'ammortamento, così come previsto all'art. 2426 del Codice Civile, riduce il valore delle immobilizzazioni il cui utilizzo si considera limitato nel tempo, attraverso una sistematica riduzione del relativo valore (ammortamento) attuata per ciascun anno di operatività del bene, in relazione alla residua possibilità di utilizzo del medesimo. Per l'esercizio 2017 sono stati adottati i medesimi criteri di ammortamento degli esercizi precedenti con l'applicazione dell'aliquota annua del 3% per terreni e fabbricati e del 20% per le altre immobilizzazioni materiali/immateriali, considerando una riduzione delle stesse al 50% per il primo anno di acquisizione del bene. Le spese di riqualificazione e manutenzione degli impianti effettuati nella sede periferica di Olbia (immobilizzazioni immateriali su beni di terzi) risultano ammortizzabili in sei anni così come previsto dalla circolare 3622/2009 che in proposito testualmente cita “nel caso in cui la camera di commercio detiene un immobile a titolo di locazione o in uso, fermo restando l'esigenza di esaminare compiutamente le clausole contrattuali, è consentita, altresì, l'iscrizione tra le - immobilizzazioni immateriali - degli eventuali oneri di manutenzione straordinaria sostenuti; tali oneri devono essere ammortizzati in funzione della durata del contratto.”

Relativamente alla biblioteca e alle opere d'arte, in analogia con gli esercizi precedenti, non si procede all'ammortamento in quanto si tiene conto del fatto che il valore di tali beni non diminuisce per effetto del trascorrere del tempo.

Riguardo alla svalutazione dei crediti, l'importo di euro 2.196.525,00 si riferisce alla stima degli importi non realizzabili relativamente al diritto annuale, sanzioni e interessi dell'esercizio 2017 ed è stato calcolato in conformità ai principi contabili, sulla base della percentuale di mancata riscossione delle annualità 2010 e 2011 che sono state iscritte a ruolo nell'anno 2014 e 2015 con una percentuale di mancata riscossione del:

80,64% per il tributo

80,56% per gli interessi

81,13% per le sanzioni.

In proposito delle percentuali di mancata riscossione del diritto annuale 2017 occorre precisare la particolare metodologia di calcolo utilizzata per determinarne la misura in considerazione della sua riduzione dovuta alla cancellazioni d'ufficio. Tali percentuali, normalmente fornite da apposita procedura Infocamere "DISAR", sono state ricondotte ai nuovi valori considerando le cessazioni di cui sopra che, non ancora completamente istruite ma certe nella loro entità, producono effetti in diminuzione nella determinazione del credito degli anni precedenti. Appare utile evidenziare che l'ammontare del fondo svalutazione crediti accantonato nel corso degli anni precedenti ha pressochè eguagliato il credito complessivo maturato, pertanto, nella redazione del preventivo 2017 si è inteso limitare, seppur lievemente, i valori della svalutazione in argomento.

DESCRIZIONE	VALORI ANNO 2017	SVALUTAZIONE ANNO 2017
Crediti su diritto annuale	1.808.909,25	1.522.126,00
Sanzioni	720.295,00	580.270,00
Interessi	116.022,00	94.129,00
TOTALE	2.645.226,25	2.196.525,00

2.1.3 Risultato della gestione corrente

Il risultato della gestione corrente registra il pareggio di bilancio poiché i totali dei proventi e degli oneri correnti trovano piena corrispondenza attestandosi entrambi in euro 7.689.317,00.

2.2 GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria raggruppa gli oneri ed i proventi derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente (interessi attivi, cedole su titoli, utili di partecipazione).

Nel 2017 sono stati previsti complessivamente proventi per euro 15.000,00 quali interessi attivi sul c/c di Tesoreria e sui due conti correnti postali, nonché gli interessi sui prestiti al personale relativi alle anticipazioni sull'indennità di anzianità.

Occorre precisare che per effetto dell'art. 34 inserito nella legge di stabilità 2015, le Camere di Commercio hanno provveduto a versare le proprie disponibilità liquide nelle rispettive contabilità speciali, sottoconto fruttifero, aperte presso la tesoreria statale, per le quali il D.M. 6 ottobre 2014 (G.U. n. 255/2014) ridetermina il tasso d'interesse da corrispondere ad enti e organismi pubblici nella misura dello 0,24% lordo.

Per quanto concerne gli oneri finanziari viene esposto l'importo di euro 15.000,00 destinato a sostenere le spese di gestione per il servizio di cassa dell'Ente.

2.3 GESTIONE STRAORDINARIA

Nella parte relativa alla gestione straordinaria non è stato previsto alcun provento e/o onere.

2.4 DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Per quanto sopra esposto e come evidenziato nell'allegato A l'esercizio 2017 chiude con un risultato economico in pareggio derivante dalla somma algebrica del risultato della gestione corrente, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria.

2.5 PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Con l'approvazione del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R.254/2005) l'Ente camerale provvede alla redazione del bilancio secondo il principio della competenza economica. Tale regolamento dispone la redazione del preventivo annuale sul quale riportare il Piano degli Investimenti relativo alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, la Camera ha individuato una serie di interventi di manutenzione straordinaria relativi alla sede camerale ed a quella dell'Azienda Speciale Promocamera da realizzarsi nel corso del 2017, per un importo complessivo stimato di euro 400.000,00.

In particolare, si prevede la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria della Sala Conferenze della sede camerale, che constano nel rifacimento dell'impianto di trattamento aria e di illuminazione, per i quali è già stato predisposto un progetto preliminare che presuppone una spesa complessiva di circa 140.000 euro. Un altro intervento in programma nel 2017 è relativo al completamento del programma di adeguamento della sede camerale alle norme di sicurezza, iniziato nel 2015 con i lavori riguardanti l'impianto elettrico e la cabina mt/bt, che comporteranno il rifacimento dell'impianto idrico antincendio e altre misure (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, impianto spegnimento automatico di Archivi e Biblioteca), per i quali è possibile stimare una spesa di circa 110.000 euro.

Per quanto riguarda la sede dell'Azienda Speciale Promocamera, nel corso del 2017 verranno eseguiti lavori di risanamento conservativo delle facciate a completamento di quelli eseguiti nel 2016. L'importo previsto per l'esecuzione dei lavori ammonta a circa 150.000 euro.

In aggiunta agli interventi sugli immobili si prevede di dover spendere nel corso dell'anno 2017 l'importo di euro 30.734,00 per gli acquisti di mobili, arredi, attrezzature, per acquisizione delle nuove licenze d'uso relative ai sistemi operativi non più garantiti da aggiornamenti di sicurezza e rinnovo degli apparati hardware.

La somma di € 25.000,00, in attesa della definizione delle disposizioni in materia, viene prevista nel piano degli investimenti al fine di sostenere eventuali spese riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente camerale in società, enti e istituzioni ritenuti di importanza strategica per il perseguimento dei propri obiettivi di sviluppo del territorio.

E' inoltre previsto un importo di € 25.000,00 destinato alle spese per la biblioteca, 10.000,00 per l'eventuale acquisizione o conservazione del patrimonio artistico camerale e di € 10.000,00 per possibili manutenzioni sulla sede di Olbia.

Quanto alla copertura finanziaria degli investimenti si precisa che l'Ente è in grado di garantire con i flussi di cassa in entrata i mezzi per effettuare quanto previsto senza ricorrere a finanziamenti esterni.

Descrizione voci	Valore 2017
Software	10.000,00
Manutenzione su beni di terzi	10.000,00
Fabbricati	400.000,00
Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	20.000,00
Mobili	734,00
Opere d'arte	10.000,00
Biblioteca	25.000,00
Titoli di Stato	0,00
Partecipazioni	25.000,00
TOTALE	500.734,00

3. CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il preventivo economico, oltre all'individuazione degli oneri, proventi ed investimenti per il programma dell'esercizio 2017, comprende una riclassificazione degli stessi per destinazione nelle previste quattro funzioni istituzionali:

A) ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA

B) SERVIZI DI SUPPORTO

C) ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO

D) STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

I criteri per l'attribuzione di proventi oneri e investimenti, come sopra evidenziato, seguono la logica dell'identificazione per ciascuna funzione istituzionale della rispettiva capacità di contribuire a produrre e conseguire proventi, consumare risorse e fruire degli investimenti.

Occorre precisare che la suddivisione di oneri e proventi tra le funzioni istituzionali si basa principalmente sulla distinzione tra oneri e proventi diretti e indiretti.

Gli oneri diretti vengono attribuiti per intero alla funzione che li sosterrà mentre quelli indiretti sono suddivisi sulla base di parametri convenzionali di ripartizione consigliati dall'Unioncamere.

Di seguito l'indicazione dei criteri utilizzati nella distribuzione di proventi e oneri:

proventi da diritto annuale: per convenzione vanno attribuiti per intero alla funzione B, compresa nella funzione servizi di supporto;

proventi da diritti di segreteria: poiché riguardano principalmente l'anagrafe vengono attribuiti alla funzione C;

contributi e trasferimenti, proventi da gestione di beni e servizi e rimanenze : sono stati suddivisi tra le funzioni C e D in considerazione del fatto che la vendita delle fascette dei vini e dei carnet è di competenza del settore promozionale;

competenze al personale: sono state imputate a ciascuna funzione di appartenenza tenendo conto dei relativi costi da sostenere per ciascun dipendente;

prestazione di servizi e oneri diversi di gestione: questi due conti racchiudono una molteplicità di oneri per i quali si è utilizzato un diverso criterio di ribaltamento tra quelli citati nelle premesse;

godimento beni di terzi: l'affitto della sede di Olbia è stato attribuito per intero alla funzione A;
quote associative: interamente alla funzione A;
organi istituzionali: interamente alla funzione A;
ammortamenti: seguono la logica degli acquisti dei rispettivi beni;
svalutazione crediti: per convenzione l'importo va attribuito alla funzione B in cui viene anche interamente previsto il relativo provento.

Per quanto sopra esposto si ritiene esaurita l'illustrazione del preventivo che pertanto viene sottoposto all'attenzione ed all'approvazione della Giunta Camerale.

ALLEGATI

- a) BUDGET ECONOMICO ANNO 2017 RICLASSIFICATO
- b) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA
- c) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI
- d) BUDGET PLURIENNALE
- e) PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

a) BUDGET ECONOMICO 2017 RICLASSIFICATO

Con nota del 12 settembre 2013 il Ministero dello sviluppo economico ha individuato uno schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico di cui all'allegato 1 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante le istruzioni applicative sul budget economico delle amministrazioni in contabilità economica.

In esito a tale quadro di raccordo, al fine di consentire una omogenea riclassificazione, viene presentato uno schema di budget economico riclassificato come sottodescritto:

I proventi correnti del preventivo economico come da allegato A art. 6 comma 1 DPR 254/2005, nel budget economico riclassificato vengono individuati come valori della produzione; diversa impostazione è prevista per l'individuazione dei contributi provenienti da organismi esterni che nel documento economico riclassificato devono essere specificati per ente erogatore; il diritto annuale confluisce fra i proventi fiscali e parafiscali; i diritti di segreteria nei ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi; i proventi vari e da attività commerciale confluiscono fra altri ricavi e proventi.

Gli oneri correnti del preventivo economico come da allegato A art. 6 comma 1 DPR 254/2005, nel budget economico riclassificato vengono individuati come costi della produzione.

La gestione finanziaria del citato DPR 254/2005 corrisponde ai proventi ed oneri straordinari.

La gestione straordinaria di cui al DPR 254/2005 corrisponde alle rettifiche di valore di attività finanziarie.

	ANNO 2017		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.476.117		7.075.500
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	300.000		280.000	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	200.000		200.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	100.000		80.000	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	5.753.117		5.370.500	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.423.000		1.425.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		213.200		211.130
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	38.000		36.100	
b) altri ricavi e proventi	175.200		175.030	
Totale valore della produzione (A)		7.689.317		7.286.630
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-2.230.542		-2.499.610
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.183.230		-1.272.500	
b) acquisizione di servizi	-820.312		-829.610	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-135.500		-174.500	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-91.500		-223.000	
8) per godimento di beni di terzi		-40.000		-58.560
9) per il personale		-1.909.500		-1.901.100
a) salari e stipendi	-1.427.000		-1.537.450	
b) oneri sociali.	-350.000		-336.000	
c) trattamento di fine rapporto	-102.000			
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-30.500		-27.650	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.487.525		-2.469.500
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-291.000		-291.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.196.525		-2.178.500	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		-5.000		-5.000
14) oneri diversi di gestione		-1.016.750		-1.076.800
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	-1.016.750		-1.076.800	
Totale costi (B)		-7.689.317		-8.010.570
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		0		-723.940

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		2.350		53.000
16) altri proventi finanziari		12.650		14.850
indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.650		14.850	
indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-15.000		-10.150
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-15.000		-10.150	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17 bis)		0		57.700
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)				82.000
da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti				-4.500
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)				77.500
Risultato prima delle imposte		0		-588.740
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		-588.740

b) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Sulla base di quanto previsto all'allegato 2) del D.M. 27 marzo 2013 viene redatto il prospetto delle previsioni di entrata, quantificando per cassa i dati certi maturati nell'arco temporale compreso tra ottobre 2015 – settembre 2016, per stimare il totale presunto dei crediti alla data del 31 dicembre 2016, imputando quindi l'incasso previsto nell'anno 2017 sulla rispettiva posta di credito, nell'ambito della voce individuata per natura di entrata come nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013.

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2017		
	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	5.973.274,81
1100	Diritto annuale	4.082.103,87
1200	Sanzioni diritto annuale	403.838,31
1300	Interessi moratori per diritto annuale	68.162,42
1400	Diritti di segreteria	1.401.967,67
1500	Sanzioni amministrative	17.202,54
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	188.479,34
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	95.637,25
2201	Proventi da verifiche metriche	31.331,10
2202	Concorsi a premio	805,20
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	60.705,79
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	530.035,65
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	42.774,66
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	219.743,92
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	267.517,07
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	380.373,20
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	110.437,30
4199	Sopravvenienze attive	128.354,18
	Entrate patrimoniali	
4204	Interessi attivi da altri	19.578,25
4205	Proventi mobiliari	122.003,47
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	4.002.250,51
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5303	Alienazione di titoli di Stato	3.991.650,00
5304	Alienazione di altri titoli	10.600,51
	OPERAZIONI FINANZIARIE	885.894,82
7350	Restituzione fondi economici	6.000,00
	Riscossione di crediti	
7500	Altre operazioni finanziarie	879.894,82
	TOTALE GENERALE ENTRATE	11.960.308,33

c) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Sulla base di quanto previsto all'allegato 2) del D.M. 27 marzo 2013 viene redatto il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi. Tale prospetto contiene le previsioni di uscita dell'Ente che si manifesteranno nel corso dell'anno 2017 ed è stato predisposto secondo il principio di cassa. La stima, come per il "Prospetto delle previsioni di entrata", è stata realizzata quantificando per cassa i dati certi maturati nell'arco temporale compreso tra ottobre 2015 – settembre 2016, determinando così il totale presunto dei debiti alla data del 31 dicembre 2016. Il risultato ottenuto ha costituito elemento determinante nella ripartizione della spesa per missioni e programmi così come individuato dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota del 12 settembre 2013. Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese del personale e del funzionamento. Tutte le risorse iscritte nei programmi sono state assegnate alla responsabilità del Segretario Generale quale unico responsabile dell'utilizzo delle medesime risorse.

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	176.574,14
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	26.272,38
1202	Ritenute erariali a carico del personale	55.046,24
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	20.188,56
1301	Contributi obbligatori per il personale	68.562,97
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.957,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.540,78
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	5.717,43
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.618,02
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	432,44
2104	Altri materiali di consumo	3.731,52
2107	Lavoro interinale	13.506,37
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	858,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	10.001,26
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	59.891,64
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.760,43
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.973,04
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	13.856,39
2117	Utenze e canoni per altri servizi	37.584,49
2118	Riscaldamento e condizionamento	491,52
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	8.146,93
2121	Spese postali e di recapito	4.110,11
2122	Assicurazioni	2.281,93
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.854,89
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	2.786,60
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.272,09
2126	Spese legali	4.481,42
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	29,80
2298	Altre spese per acquisto di servizi	245.363,21
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	6.825,84
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	21.260,23
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdit	51.742,10
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	189.696,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	39.125,32
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.560,00
4101	Rimborso diritto annuale	126,00
4202	Locazioni	11.200,00
4205	Licenze software	220,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	102,64
4399	Altri oneri finanziari	2.899,84
4401	IRAP	29.315,55
4402	IRES	12.667,05
4403	I.V.A.	18,89
4405	ICI	8.910,00
4499	Altri tributi	67.568,40
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	2.580,96
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	17.377,23

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	6.563,32
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	7.486,95
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.394,20
4507	Commissioni e Comitati	5.880,67
4508	Borse di studio	12.974,22
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.080,27
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6.809,18
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	51,20
5102	Fabbricati	51.637,22
5104	Mobili e arredi	120,00
5106	Materiale bibliografico	1.850,00
7500	Altre operazioni finanziarie	203.102,84

TOTALE 1.551.037,72

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	589.762,76
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	86.698,88
1202	Ritenute erariali a carico del personale	181.652,81
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	66.623,64
1301	Contributi obbligatori per il personale	226.466,73
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	16.749,70
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	16.598,92
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	15.945,33
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	1.617,81
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.426,97
2104	Altri materiali di consumo	1.263,95
2107	Lavoro interinale	61.801,02
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	11.964,30
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	5.501,21
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	197.642,34
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	17.465,92
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	9.870,04
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	45.726,08
2117	Utenze e canoni per altri servizi	124.028,77
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.622,02
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	40.734,87
2121	Spese postali e di recapito	12.538,29
2122	Assicurazioni	7.530,37
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	12.721,17
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	9.195,78
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	17.397,79
2126	Spese legali	4.481,44
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	29,80
2298	Altre spese per acquisto di servizi	157.728,35
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	21.260,25
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdite	51.742,10
4101	Rimborso diritto annuale	629,93
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.451,92
4202	Locazioni	11.200,00
4205	Licenze software	726,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	102,66
4399	Altri oneri finanziari	3.947,96
4401	IRAP	92.702,19
4402	IRES	63.335,25
4403	I.V.A.	18,88
4405	ICI	44.550,00
4499	Altri tributi	237.494,67
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	2.581,01
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	17.189,14
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	6.052,12
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	7.767,68
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.394,16

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4507	Commissioni e Comitati	5.362,77
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.564,97
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6.809,15
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	51,20
5102	Fabbricati	170.402,86
5104	Mobili e arredi	396,00
7500	Altre operazioni finanziarie	48.689,45
TOTALE		2.742.209,38

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	60.953,95
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	9.195,36
1202	Ritenute erariali a carico del personale	19.266,24
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	7.066,39
1301	Contributi obbligatori per il personale	23.824,67
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	949,30
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.464,87
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.691,18
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.617,81
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	151,34
2104	Altri materiali di consumo	134,05
2107	Lavoro interinale	2.662,99
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	599,50
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	5.501,21
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	20.962,06
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	790,27
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.040,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	4.849,74
2117	Utenze e canoni per altri servizi	13.154,55
2118	Riscaldamento e condizionamento	172,03
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	2.715,67
2121	Spese postali e di recapito	1.727,33
2122	Assicurazioni	798,68
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.349,22
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	975,31
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.845,21
2126	Spese legali	4.481,44
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	29,80
2298	Altre spese per acquisto di servizi	8.838,77
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	21.260,25
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdit	51.742,10
4101	Rimborso diritto annuale	41,99
4102	Restituzione diritti di segreteria	29,65
4202	Locazioni	11.200,00
4205	Licenze software	77,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	102,66
4399	Altri oneri finanziari	2.725,06
4401	IRAP	9.914,03
4402	IRES	4.222,35
4403	I.V.A.	18,88
4405	ICI	2.970,00
4499	Altri tributi	23.449,48
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	2.581,01
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	17.189,14
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	6.052,12
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	7.440,26
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.394,16

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4507	Commissioni e Comitati	608,56
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	378,11
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6.809,15
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	51,20
5102	Fabbricati	18.073,04
5104	Mobili e arredi	42,00
7500	Altre operazioni finanziarie	44.757,25
TOTALE		431.938,39

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	59.725,58
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	9.195,36
1202	Ritenute erariali a carico del personale	19.266,24
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	7.066,39
1301	Contributi obbligatori per il personale	23.776,82
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	691,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.289,46
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.691,18
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.617,81
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	151,34
2104	Altri materiali di consumo	134,05
2107	Lavoro interinale	2.020,17
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	413,20
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	5.501,21
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	20.962,06
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	536,25
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.040,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	4.849,74
2117	Utenze e canoni per altri servizi	13.154,55
2118	Riscaldamento e condizionamento	172,03
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	2.715,67
2121	Spese postali e di recapito	1.727,33
2122	Assicurazioni	798,68
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.349,22
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	975,31
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.845,21
2126	Spese legali	4.481,44
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	29,80
2298	Altre spese per acquisto di servizi	6.532,72
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	6.300,78
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	21.260,25
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdit	51.742,10
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	175.104,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.152,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.440,00
4101	Rimborso diritto annuale	41,99
4202	Locazioni	11.200,00
4205	Licenze software	77,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	102,66
4399	Altri oneri finanziari	2.725,06
4401	IRAP	8.619,84
4402	IRES	4.222,35
4403	I.V.A.	18,88
4405	ICI	2.970,00
4499	Altri tributi	23.449,48
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	2.581,01
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	17.189,14

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	6.052,12
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	7.440,26
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.394,16
4507	Commissioni e Comitati	509,51
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	378,11
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6.809,15
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	51,20
5102	Fabbricati	18.073,04
5104	Mobili e arredi	42,00
7500	Altre operazioni finanziarie	84.178,71

TOTALE**648.834,62**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	4.929,75
1301	Contributi obbligatori per il personale	42,35
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	448,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	492,80
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	1.617,81
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	180,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	5.501,21
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	216,07
2121	Spese postali e di recapito	444,90
2126	Spese legali	4.481,44
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	29,80
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.000,57
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	21.260,25
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdite	51.742,10
4202	Locazioni	11.200,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	102,66
4399	Altri oneri finanziari	2.637,71
4401	IRAP	7.143,70
4403	I.V.A.	18,88
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	2.581,01
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	17.189,14
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	6.052,12
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	7.416,87
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.394,16
4507	Commissioni e Comitati	509,51
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6.809,15
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	51,20
7500	Altre operazioni finanziarie	44.448,85

TOTALE 200.942,01

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1202	Ritenute erariali a carico del personale	123,12
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	63.783,77
2107	Lavoro interinale	10.636,60
2298	Altre spese per acquisto di servizi	11.901,64
4101	Rimborso diritto annuale	588,31
4102	Restituzione diritti di segreteria	572,90
4401	IRAP	1.343,69
4403	I.V.A.	298.745,59
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	2.138,89
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	4.644,25
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	566,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	58.387,67
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	388,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	15.882,38
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	6.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	630.783,56

TOTALE 1.106.486,37

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		431.938,39

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		2.742.209,38

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		648.834,62

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		200.942,01

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.106.486,37

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		1.551.037,72

TOTALE GENERALE **6.681.448,49**

d) BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Sulla base di quanto previsto all'allegato 1) del D.M. 27 marzo 2013 la Camera di Commercio di Sassari ha predisposto il budget triennale di competenza economica riferito al periodo 2017 -2019. I valori riferiti all'anno 2017 corrispondono a quelli riportati nel budget economico annuale riclassificato.

Il risultato della gestione corrente, ottenuto dalla differenza tra valori e costi della produzione, inizia con il pareggio di bilancio nell'anno 2017 e continua con un disavanzo pari a euro 85.000,00 riferito ai successivi anni 2018 e 2019.

Tale disavanzo è determinato dall'indirizzo dell'Ente di far confluire nelle iniziative di promozione economica del territorio ulteriori risorse, utilizzando anche gli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti così come previsto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005.

La gestione finanziaria prevede il pareggio di bilancio per l'anno 2017, confermato anche per i seguenti anni 2018 e 2019.

Come per l'anno 2017 nella gestione straordinaria non viene previsto alcun provento e/o onere.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.476.117		6.516.931		6.516.931
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	300.000		300.000		300.000	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	200.000		200.000		200.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	100.000		100.000		100.000	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	5.753.117		4.793.931		4.793.931	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.423.000		1.423.000		1.423.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		213.200		213.200		213.200
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	38.000		38.000		38.000	
b) altri ricavi e proventi	175.200		175.200		175.200	
Totale valore della produzione (A)		7.689.317		6.730.131		6.730.131
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-2.230.542		-1.722.312		-1.722.312
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.183.230		-675.000		-675.000	
b) acquisizione di servizi	-820.312		-820.312		-820.312	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-135.500		-135.500		-135.500	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-91.500		-91.500		-91.500	
8) per godimento di beni di terzi		-40.000		-40.000		-40.000
9) per il personale		-1.909.500		-1.909.500		-1.909.500

e) altri costi	-30.500		-30.500		-30.500	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.487.525		-2.121.569		-2.121.569
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali						
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-291.000		-291.000		-291.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.196.525		-1.830.569		-1.830.569	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		-5.000		-5.000		-5.000
14) oneri diversi di gestione		-1.016.750		-1.016.750		-1.016.750
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione	-1.016.750		-1.016.750		-1.016.750	
Totale costi (B)		-7.689.317		-6.815.131		-6.815.131
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		0		-85.000		-85.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		2.350		2.350		2.350
16) altri proventi finanziari		12.650		12.650		12.650
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.650		12.650		12.650	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-15.000		-15.000		-15.000
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari	-15.000		-15.000		-15.000	
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)		0		0		0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)						
effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti						
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)						
Risultato prima delle imposte		0		-85.000		-85.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		-85.000		-85.000

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

(Art. 19 e seguenti del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91)

Scenario istituzionale e socio-economico

Il processo di generale riforma della Pubblica Amministrazione, volto a modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il Sistema camerale.

A incidere su tale Sistema è stato innanzitutto il D.L. n. 90 del 2014, convertito con modificazioni in Legge n. 114 del 2014, che all'art. 28 ha previsto un taglio progressivo dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese - la cui percentuale, dal 2015 al 2017, varia dal 30 al 50% - facendo in tal modo venir meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente l'Ente camerale può disporre.

Successivamente la Legge n. 124 del 2015, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, ha fissato all'art. 10 - avente ad oggetto il "riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" - i principi e criteri direttivi su cui dovrà basarsi il riordino delle funzioni e del sistema di finanziamento di tali Enti. Lo scorso 25 novembre è stato, infine, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo n. 219 del 2016 di attuazione alla citata delega, in forza del quale si porterà a compimento, presumibilmente entro il 2017, il processo di riforma.

Uno dei punti cardine della medesima consiste proprio nel sostanziale dimezzamento del numero delle Camere, che saranno ridotte - una volta a regime - ad un massimo di 60 su tutto il territorio nazionale. Tale numero verrà raggiunto mediante una serie di accorpamenti a livello regionale e sarà basato sulla presenza di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese.

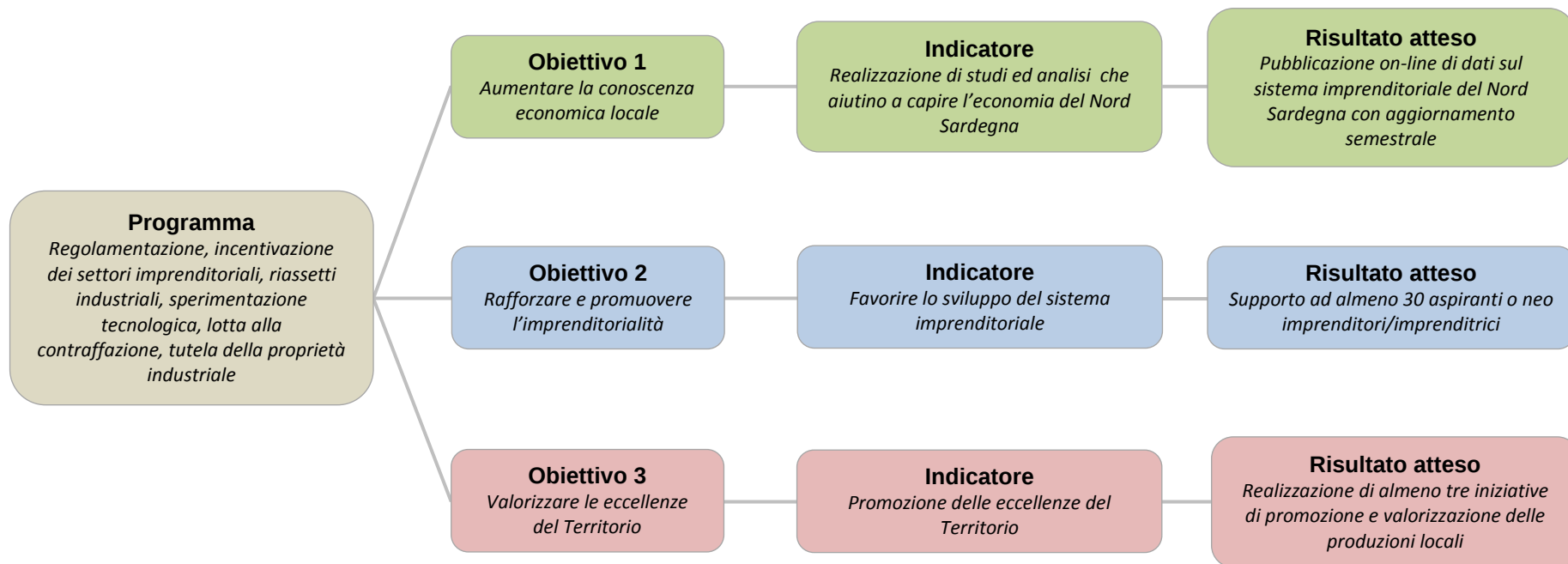
Pertanto, le attività che la Camera di Commercio di Sassari realizzerà nel 2017 saranno inevitabilmente condizionate tanto dalla riforma in atto quanto dall'attuale situazione di crisi finanziaria. Tuttavia, si vuole continuare a mettere in campo sia azioni dirette a far fronte alla situazione congiunturale di sofferenza del mondo produttivo sia strategie di lungo periodo finalizzate ad incentivare la libera iniziativa, nonché ad accrescere la competitività del sistema. Alla luce del nuovo quadro normativo, l'Ente si impegna dunque ad operare non già tagli lineari ma interventi selettivi e correttivi nei documenti di programmazione, al fine di assicurare una pianificazione delle proprie attività che supporti il sistema delle imprese secondo il consueto standard di servizi e nell'ottica dell'innovazione e del continuo miglioramento della propria azione sul Territorio.

In tale contesto già dal 2014 il Consiglio, con Deliberazione n. 7 del 29 luglio, aveva accolto le indicazioni fornite dall'Unioncamere nazionale esprimendo parere favorevole all'avvio di un percorso di autoriforma e di razionalizzazione, che potrebbe portare nel prossimo futuro all'accorpamento della Camera di Sassari con le circoscrizioni territoriali limitrofe. Ciò nella consapevolezza dell'esigenza che le Camere di Commercio aumentino l'efficienza e l'efficacia della propria azione per diventare sempre più centrali sul territorio in quanto enti pubblici di rappresentanza delle imprese volte allo sviluppo delle stesse nei diversi settori di attività. Pertanto nei prossimi mesi si provvederà, entro i termini di legge, ad assumere le ulteriori decisioni che dovessero rendersi necessarie.

Tutto ciò comporterà, naturalmente, anche un sostanziale ripensamento dell'organizzazione degli uffici e dei servizi camerali, le cui funzioni dovranno essere ridefinite in base alle nuove norme e che perciò subiranno mutamenti sia sotto il profilo strutturale che con riguardo alle risorse umane

assegnate ai medesimi.

Missione: *Competitività e sviluppo delle imprese*



Missione	Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	<i>Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale</i>

L'Ente camerale - quale naturale punto di incontro tra imprese, mercato, istituzioni e consumatori - intende ulteriormente qualificare la propria azione come "motore di sviluppo" continuando a percorrere, con sempre maggiore concretezza, la strada di sostegno all'imprenditoria e di valorizzazione del tessuto produttivo locale. L'obiettivo è di contribuire da protagonista - attraverso la messa in campo di diversi e articolati strumenti - alla crescita della competitività del territorio di riferimento.

Tra i percorsi prioritari su cui si intende puntare rientrano i servizi erogati dai vari sportelli di supporto alla creazione, sviluppo e operatività delle imprese. Altri interventi saranno dedicati a diffondere la cultura imprenditoriale femminile, a favorire l'occupabilità di giovani NEET, a promuovere la digitalizzazione del tessuto produttivo con l'intento di favorire la diffusione e la messa in pratica delle enormi potenzialità delle tecnologie digitali, così da promuovere il suo più ampio utilizzo da parte della popolazione imprenditoriale, caratterizzato da una moltitudine di micro e piccole imprese che, pur eccellendo nei più svariati campi, faticano ad intraprendere percorsi di crescita in tale campo.

Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione del territorio e delle produzioni locali tipiche e di qualità, attraverso la programmazione di una serie articolata di azioni rivolte alla promozione e sostegno delle filiere produttive maggiormente rappresentative e il sostegno alle produzioni agro-alimentari, in cui il ruolo e l'impegno dell'Ente camerale è stato rafforzato dalle attribuzioni nel campo della certificazione d'origine.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:

euro 1.551.037,72

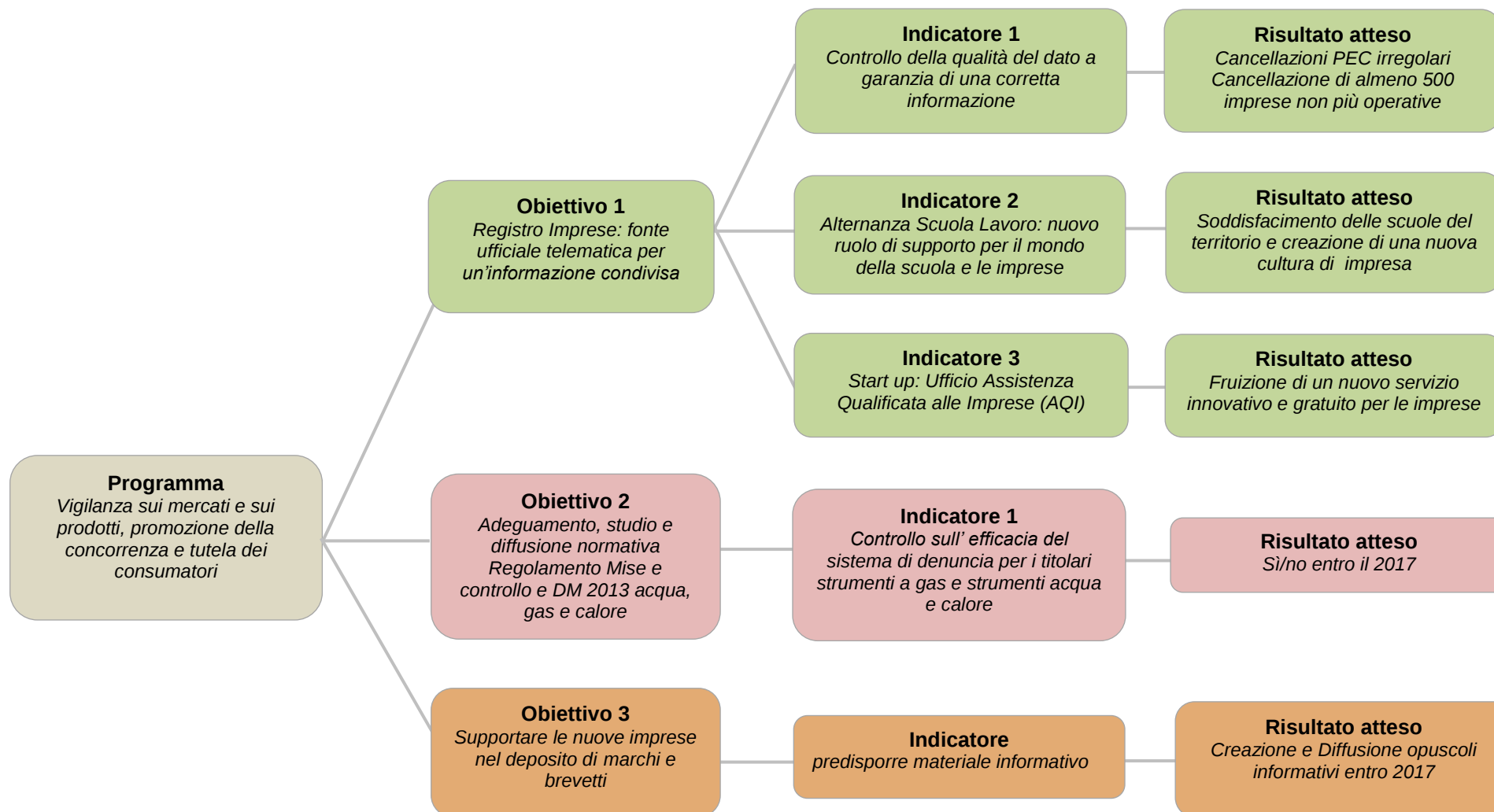
Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<i>Aumentare la conoscenza economica locale</i> Accrescere l'efficacia dell'informazione in termini di immediatezza e fruibilità, attraverso la diffusione di una vasta gamma di materiali frutto dell'attività di monitoraggio ed analisi dei dati svolta dall'Ufficio Statistica e Studi, ed offrire un'ampia raccolta di indicatori statistici sull'economia locale, in modo da consentire un monitoraggio ed un'analisi qualificata delle dinamiche che interessano il Nord Sardegna. Potenziare l'analisi conoscitiva attraverso l'elaborazione di documenti statistici e la loro pubblicazione sul sito web dell'Ente camerale.
Portatori di interesse	I più importanti comparti produttivi del Nord Sardegna, al loro livello di rappresentanza istituzionale (Associazioni di categoria); singole imprese (anche se esterne all'Isola ma interessate al Territorio); Istituzioni locali (Province, Comuni, Consorzi, Istituti di Formazione); Università e Centri di Ricerca.
Centro di responsabilità	Ufficio Statistica e Studi.
Indicatore	Realizzazione di studi ed analisi che aiutino a capire l'economia del Nord Sardegna.
Risultato atteso	Pubblicazione on-line di dati sul sistema imprenditoriale del Nord Sardegna con aggiornamento semestrale.

Obiettivo 2	<i>Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità</i> Favorire l'affermarsi di nuova imprenditorialità attraverso l'utilizzo di strumenti operativi che guidino gli aspiranti imprenditori/imprenditrici e le imprese nella difficile scelta del settore in cui operare e che siano di supporto nella fase di avvio dell'attività imprenditoriale. Offrire, mediante uno sportello dedicato, concreti strumenti di supporto, conoscenza e approfondimento sul percorso, lungo ed articolato, che si presenta a chi intenda avviare un'attività, e potenziare la gamma di servizi offerti agli utenti, tra cui si collocano anche i giovani NEET, con particolare attenzione agli strumenti di assistenza tecnica e di affiancamento a favore degli aspiranti e neo imprenditori.
Portatori di interesse	Giovani, aspiranti imprenditori e operatori import/export oriented del Nord Sardegna.
Centro di responsabilità	Ufficio Promozione Economica.
Indicatore	Favorire lo sviluppo del sistema imprenditoriale.
Risultato atteso	Supporto ad almeno 30 aspiranti o neo imprenditori/imprenditrici.

Obiettivo 3	<i>Valorizzare le eccellenze del Territorio</i> Favorire la promozione dei prodotti locali attraverso la valorizzazione e la riscoperta delle tradizioni e dei sapori più tipici del Nord Sardegna. Diffondere la conoscenza delle eccellenze dell'agro-alimentare attraverso l'adesione a manifestazioni e premi specifici del settore o alla realizzazione di progetti che consentono alle realtà produttive del Nord Sardegna di valorizzare e far conoscere i propri prodotti, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali.
Portatori di interesse	Imprese della produzione e della distribuzione.
Centro di responsabilità	Ufficio Produzioni tipiche.
Indicatore	Promozione delle eccellenze del Territorio.
Risultato atteso	Realizzazione di almeno tre iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni locali.

Missione: Regolazione dei mercati



Missione	Regolazione dei mercati
Programma	<i>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>

La banca dati del Registro Imprese, in quanto fonte ufficiale garantita dalla legge è un importante strumento di trasparenza amministrativa, un vero e proprio osservatorio sul mondo delle imprese italiane. Grazie alla sua completa informatizzazione ed al suo raccordo con le altre banche dati gestite da Enti terzi, Il Registro è diventato sportello virtuale per la presentazione delle pratiche e per favorire la semplificazione amministrativa.

Nel 2017 Il Registro si arricchirà di nuove funzioni per offrire ulteriori servizi all'utenza, infatti si porrà quale interlocutore privilegiato tra il mondo della scuola e quello delle imprese, promuovendo la nuova sezione del registro per l'alternanza Scuola Lavoro. Continueranno le azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle informazioni del Registro, attraverso la corretta immissione dei dati e delle notizie di cui si deve dare pubblicità e verrà costituito un nuovo ufficio per assicurare all'utenza un'assistenza tecnica specializzata a sostegno dell'imprenditorialità innovativa, ed in particolare per la costituzione e modifica delle start up innovative digitali.

Consapevoli pertanto dell'importanza della pubblicità legale, si sta cercando di essere all'avanguardia nell'utilizzo di nuove tecnologie per favorire la semplificazione amministrativa e per guidare le imprese, sia con l'informazione contenuta nel sito camerale che nel sito nazionale del Registro Imprese.

Sul piano, invece, delle funzioni di garanzia del corretto andamento del mercato si è scritto, in premessa della RPP 2017, delle modifiche apportate dal Decreto di riforma alle competenze camerali. Malgrado ciò sembra che l'intenzione sia quella di mantenere, in capo alle Camere, le funzioni in materia di tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale. Questo ruolo sta diventando predominante rispetto alla figura del semplice erogatore di servizi ribadito anche dalle recenti disposizioni normative recanti codificazione, modifica e integrazione della disciplina attuativa dei controlli sugli strumenti di misura in servizio, della vigilanza sugli strumenti conformi alla normativa nazionale e europea, di semplificazione e di armonizzazione tecnica alla normativa dell'UE" e sue applicazioni. Per i motivi suesposti gli obiettivi individuati sono volutamente basici non escludendo che, nel corso dell'anno, soprattutto per quanto riguarda la mediazione, possano essere modificati ed implementati.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 3.174.147,77

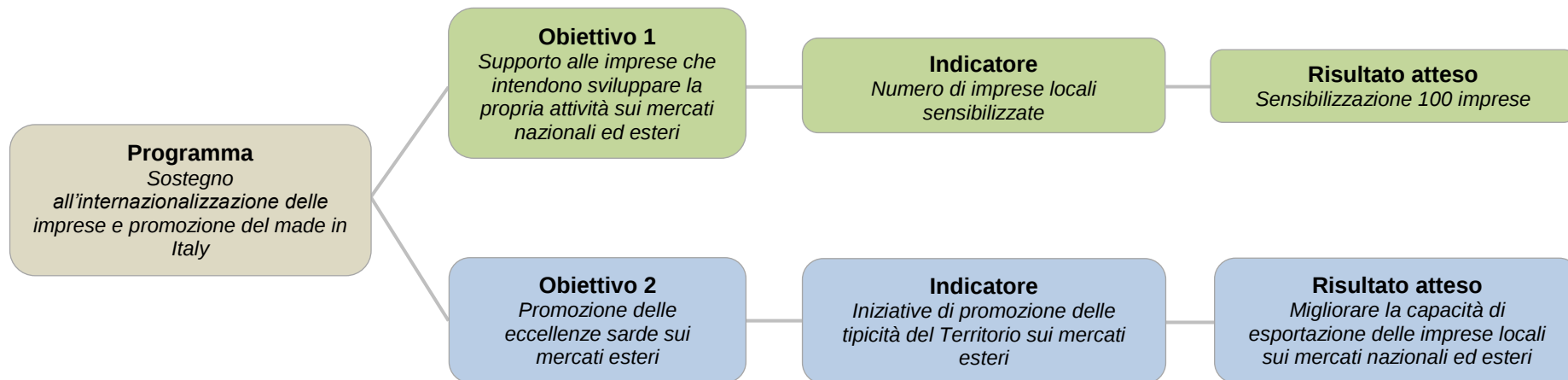
Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<i>Registro delle Imprese: fonte ufficiale telematica per un'informazione condivisa</i> Adozione di nuovi strumenti di supporto all'utenza in relazione alla semplificazione degli adempimenti del Registro al fine di migliorare la qualità e l'accessibilità dell'informazione offerta a garanzia della corretta pubblicità. Avvio dei procedimenti di cancellazione di ufficio, in considerazione del fatto che la pulizia del Registro delle Imprese è fonte di certezze giuridiche ed elemento principale per la statistica economica nazionale.
Portatori di interesse	Tutti i settori economici: Imprese, Associazioni di categoria, Ordini professionali e personale inserito all'interno dell'Ufficio.
Centro di responsabilità	Ufficio Registro delle Imprese.
Indicatore 1	Verifica validità PEC e avvio procedure cancellazione di ufficio di imprese non più operative.
Risultato atteso	Cancellazioni PEC irregolari e cancellazione di almeno 500 imprese non più operative.
Indicatore 2	Alternanza Scuola Lavoro: nuovo ruolo di supporto per il mondo della scuola e le imprese
Risultato atteso	Soddisfacimento delle scuole del territorio che possono, attraverso le azioni dell'Ente, sperimentare la formazione presso le imprese; creazione di una nuova cultura di impresa più aperta e dinamica che, nel lungo periodo, porterà benefici dai servizi offerti dal mondo del lavoro, più rispondenti alle esigenze dell'impresa stessa.
Indicatore 3	Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese (AQI)
Risultato atteso	Offrire alle imprese la necessaria guida giuridico/amministrativa per supportare e sviluppare le idee imprenditoriali e la capacità di accrescere ed ampliare le proprie prospettive di mercato.

Obiettivo 2	<i>Efficacia degli strumenti atti e predisposti già nel 2016 per la gestione strumenti a gas e strumenti acqua e calore.</i> Studio del Decreto MISE Regolamento recante codificazione, modifica e integrazione della disciplina attuativa dei controlli sugli strumenti di misura in servizio, della vigilanza sugli strumenti conformi alla normativa nazionale e europea, di semplificazione e di armonizzazione tecnica alla normativa dell'UE" e sue applicazioni.
Portatori di interesse	I commercianti della piccola, media e grande distribuzione; gli utilizzatori - a qualsiasi titolo - di strumenti di misurazione (farmacisti, orefici, artigiani, commercianti); i cittadini consumatori della parte orientale del Nord Sardegna. I titolari di contatori o altri strumenti di distribuzione gas, acqua e calore.
Centro di responsabilità	Ufficio Metrico.
Indicatore 1	▪ Controllo sull' efficacia del sistema di denuncia per i titolari strumenti a gas e strumenti acqua e calore. ▪ Chiarimento sugli ambiti di competenza e funzionalità organizzativa.
Risultato atteso	Sì/no entro il 2017.

Obiettivo 3	<i>Sviluppo Ufficio Marchi e Brevetti</i> Supportare le nuove imprese nel deposito di marchi e brevetti innovativi da tutelare a livello nazionale e non in particolare riferimento alle start up innovative e PMI.
Portatori di interesse	Il tessuto imprenditoriale del Nord Sardegna; le potenzialità creative di imprenditori, artigiani, studenti e tecnici.
Centro di responsabilità	Ufficio Marchi e Brevetti.
Indicatore	predisporre materiale informativo ed esplicativo sulle differenze di tutela e deposito da distribuire agli utilizzatori
Risultato atteso	Diffusione opuscoli informativi

Missione: Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo



Missione	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	<i>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</i>

A fronte del preoccupante allentamento dei flussi commerciali internazionali, l'export continua a rappresentare la principale - se non, addirittura, l'unica - leva di sviluppo delle vendite per le imprese locali, stante la perdurante debolezza della domanda interna. In questo contesto, in considerazione del fatto che il sistema produttivo nazionale sta attraversando la fase forse più critica a causa della crisi economica, si rende necessario concentrare gli sforzi per dare concreto sostegno alle imprese impegnate nel complesso e insidioso percorso di internazionalizzazione. Per queste ragioni, nonostante il significativo ridimensionamento delle proprie entrate stabilito dal Governo nell'ambito della riforma della P.A., così come in virtù del percorso di auto-riforma del Sistema camerale nazionale che ne è scaturito, l'Ente camerale del Nord Sardegna intende **confermare il proprio impegno nell'erogazione di servizi di assistenza e supporto alle** imprese locali, impegnate sui mercati nazionali ed esteri per trovare nuovi spazi di mercato dove collocare le proprie produzioni di eccellenza.

Pertanto, in coerenza con la consolidata esperienza maturata nel passato oltreché nel rispetto delle competenze e professionalità del proprio personale strutturato, Camera di Commercio e Azienda speciale Promocamera intendono continuare ad assicurare la realizzazione di specifiche azioni di formazione, supporto organizzativo e assistenza tecnica agendo in maniera diretta a livello locale e in collaborazione con gli Enti e organismi competenti in materia. L'idea di fondo, anche alla luce della revisione delle competenze in materia, è di introdurre un'evoluzione della governance delle strategie di internazionalizzazione e di promozione delle imprese sui mercati esteri, che consolidi ed implementi la positiva esperienza maturata negli ultimi anni ossia di perseguire un approccio unico e coordinato con le altre Camere sarde/Aziende Speciali e la Regione Sardegna, oltreché ovviamente in coerenza e sinergia con le diverse iniziative nazionali promosse in particolare da Unioncamere, MISE, Agenzia ICE, ecc. La strategia sarà sempre quella di agire secondo una logica di **segmentazione delle attività/azioni** verso i mercati internazionali di riferimento: il Mercato Unico europeo sarà sempre tenuto in massima considerazione in quanto rappresenta per buona parte delle imprese locali, soprattutto quelle ancora meno strutturate ed organizzate, la "porta" di accesso per poi approcciare - una volta ben consolidate - i mercati dei cd. Paesi emergenti che richiedono strumenti, conoscenze ed un'organizzazione aziendale/commerciale adeguatamente strutturata e preparata.

Nel dettaglio le linee di intervento per le azioni di cooperazione economica rivolte ai tre target specifici:

I. **Attrazione di imprese "matricole" nei percorsi di internazionalizzazione:** individuare e motivare le imprese, di piccola e media dimensione, non esportatrici, ad intraprendere percorsi di commercializzazione ed export verso i mercati nazionali e Paesi limitrofi.

II. **Sostegno alle imprese "mature":** implementare e/o rafforzare la presenza sul Mercato Unico europeo da parte di quelle aziende locali che esportano solo in maniera sporadica, affinché possano avere una presenza stabile e consolidata.

III. **Esplorazione dei nuovi mercati emergenti:** sostenere le imprese locali "leader" nell'approccio verso i mercati internazionali cd emergenti.

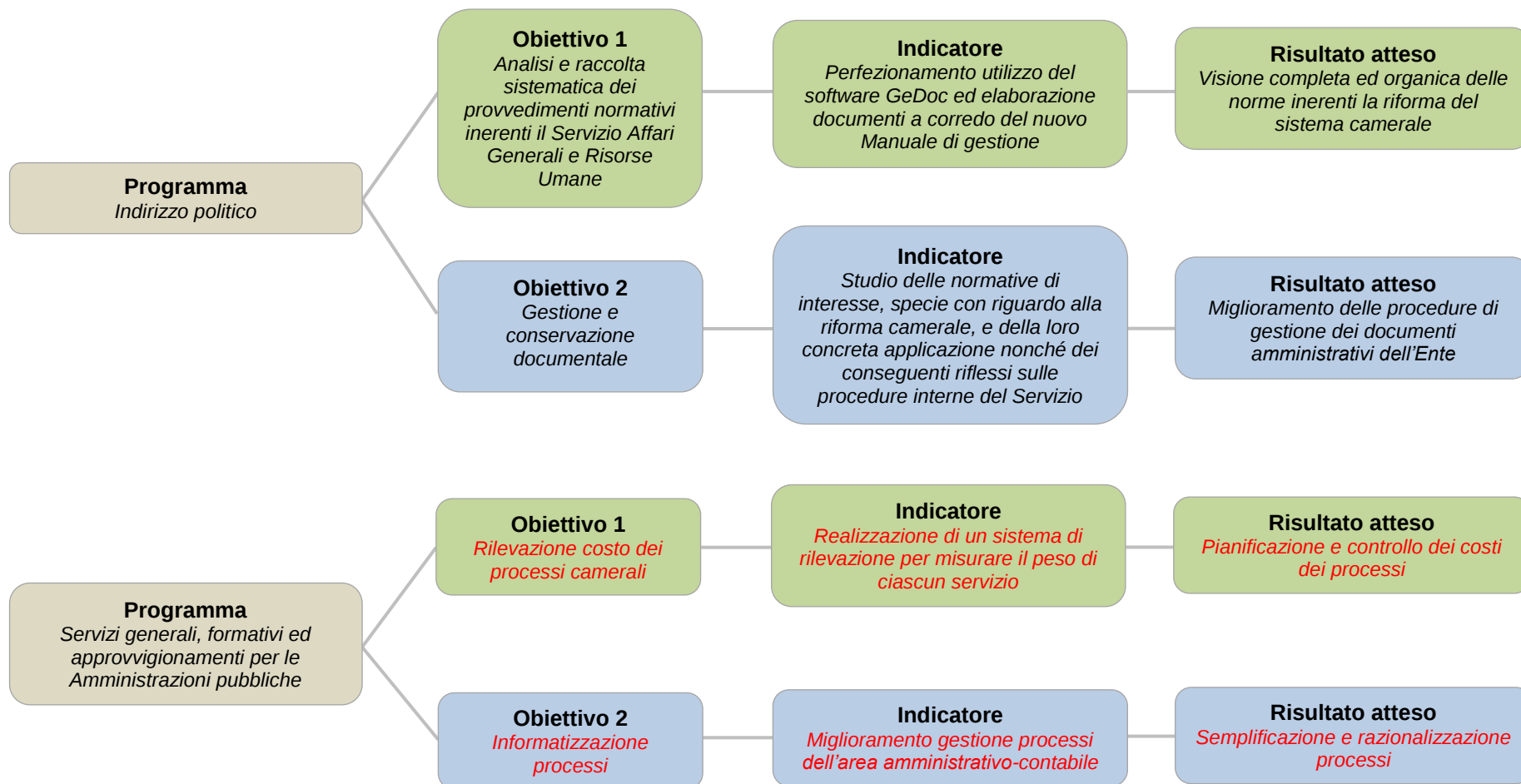
Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 648.834,62

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<i>Supporto alle imprese che intendono sviluppare la propria attività sui mercati nazionali ed esteri</i> Pianificazione di un programma di attività e servizi congiunto con il Sistema camerale sardo e con la Regione Sardegna. Rafforzamento dei legami di cooperazione e interscambio con le Strutture camerali di eccellenza (nazionali ed estere) per partecipare congiuntamente ad alcune iniziative di internazionalizzazione, secondo la logica della segmentazione delle azioni rispetto alle aziende potenzialmente interessate. Implementazione e consolidamento della gamma dei servizi erogati dallo Sportello alle imprese export oriented (informazione e primo orientamento, formazione, Assistenza diretta e personalizzata)
Portatori di interesse	Imprese del Nord Sardegna export oriented ed imprese che intendono affacciarsi per la prima volta sui mercati nazionali ed esteri.
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Promocamera.
Indicatore	Numero di imprese locali sensibilizzate.
Risultato atteso	Sensibilizzazione 100 imprese.

Obiettivo 2	<i>Promozione delle eccellenze sarde sui mercati esteri</i> Favorire e sostenere la partecipazione delle imprese, in forma singola e/o aggregata, ad azioni di internazionalizzazione organizzate tanto a livello regionale (Sistema camerale; RAS; Associazioni di categoria) che nazionale (Unioncamere, Agenzia ICE, ecc.).
Portatori di interesse	Imprese del Nord Sardegna dei settori della produzione, della distribuzione e dell'ospitalità.
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Promocamera.
Indicatore	Iniziative di promozione e commercializzazione delle tipicità del Territorio.
Risultato atteso	Consolidare e/o migliorare la capacità di esportazione delle imprese locali sui mercati nazionali ed esteri.

Missione: Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni



Missione	Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni
-----------------	---

Programma	<i>Indirizzo politico</i>
------------------	---------------------------

La Camera di Commercio è ormai interessata da alcuni anni da una radicale Riforma del sistema camerale italiano, che - una volta a regime - apporterà sostanziali mutamenti nell'ambito delle funzioni esercitate nonché sul piano della struttura organizzativa dell'Ente e dei suoi uffici.

Tale processo è iniziato nel 2014 con l'art. 28 del D.L. n. 90/14 sulla riduzione progressiva del diritto annuale, e poi- proseguito nel 2015 con l'art. 10 della Legge Delega n. 12/15, contenente i principi e criteri direttivi del riordinamento delle Camere, e ha portato, infine, lo scorso 25 novembre all'emanazione del Decreto Legislativo di attuazione della detta delega.

Pertanto, il 2017 sarà cruciale per quanto riguarda l'attuazione concreta della riforma e ciò comporterà, anzitutto, l'esigenza di analizzare in maniera approfondita le nuove disposizioni, così da porre in essere le procedure amministrative che si renderanno necessarie in modo tempestivo e in conformità al dettato normativo. L'attività di studio, inoltre, sarà resa più complessa in quanto si dovranno effettuare gli opportuni coordinamenti tra tutte le normative direttamente coinvolte nel processo di riforma o da essa modificate (leggi, decreti, circolari ministeriali e così via), che dovranno essere reperite e riunite in maniera sistematica, così da fornire un reale supporto ai fini interpretativi ed applicativi.

Più in generale, sarà necessario continuare nel processo di rivisitazione dei procedimenti interni degli uffici sia in ragione dei riflessi della suddetta riforma sull'attività amministrativa sia perché nel 2017, in base a quanto previsto dalle nuove regole per la digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione, dovranno proseguire le attività dirette a realizzare il definitivo passaggio da una gestione cartacea dei documenti ad una totalmente digitale.

In particolare, nel 2017 l'attenzione verrà concentrata sull'attività di fascicolazione e conservazione documentale, al fine di ottemperare agli adempimenti imposti dalla legge adeguando ad essa le prassi in uso presso l'Ente in tali campi. In tale ottica, proseguirà anche l'attività di monitoraggio ed analisi continua del flusso di documenti al fine di contribuire al perfezionamento della piattaforma GeDoc e renderla pienamente rispondente - anche sotto questo profilo - alle esigenze dell'Ente.

Si continuerà, infine, l'attività di elaborazione dei documenti destinati a corredare il Manuale di Gestione - recentemente sottoposto a revisione - al fine di fornire a tutti gli uffici le necessarie indicazioni per una corretta gestione documentale assicurandone così l'uniformità.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 200.942,01*

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<i>Analisi e raccolta sistematica dei provvedimenti normativi inerenti il Servizio Affari Generali e Risorse Umane</i> Ricognizione e sistemazione organica della normativa coinvolta nel processo di riforma del sistema camerale, con particolare riguardo a quella che inciderà in modo diretto sul settore affari generali e risorse umane. Nello specifico, sarà fondamentale un'analisi approfondita delle nuove disposizioni, così da porre in essere le procedure amministrative che si renderanno necessarie in modo tempestivo e in conformità al dettato normativo. Si dovranno, inoltre, effettuare gli opportuni coordinamenti tra tutte le disposizioni direttamente coinvolte nel processo di riforma o da essa modificate (leggi, decreti, circolari ministeriali e così via), che dovranno essere reperite e riunite in maniera sistematica, così da fornire un reale supporto ai fini interpretativi ed applicativi.
Portatori di interesse	Intera struttura camerale, clienti/utenti.
Centro di responsabilità	Servizio Affari Generali.
Indicatore	Analisi delle normative di interesse e dei riflessi della loro concreta applicazione sui procedimenti del Servizio.
Risultato atteso	Visione completa ed organica delle norme inerenti la riforma del sistema camerale.

Obiettivo 2	<i>Gestione e conservazione documentale</i> Adeguamento delle procedure interne alla rinnovata normativa in materia di gestione documentale provvedendo al perfezionamento dell'utilizzo del nuovo software di protocollazione e gestione dei flussi documentali GeDoc - adottato dal mese di ottobre 2015 - attraverso un'attività di monitoraggio ed analisi continua del flusso di documenti, nonché l'elaborazione degli allegati al Manuale di Gestione recentemente revisionato.
Portatori di interesse	Intera struttura camerale.
Centro di responsabilità	Servizio Affari Generali.
Indicatore	Perfezionamento utilizzo del nuovo software GeDoc e predisposizione documenti a corredo del Manuale di gestione.
Risultato atteso	Ottimizzazione delle procedure di gestione dei documenti amministrativi dell'Ente

Programma	<i>Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche</i>
------------------	---

Il nucleo dei servizi generali della Camera di Commercio è costituito dall'Area di diretta collaborazione del Segretario Generale, ossia dagli uffici di Staff e dal Servizio di Ragioneria, che comprende anche il Provveditorato; pertanto, alcuni di tali uffici sono di importanza nevralgica per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, che supportano il Segretario in molte delle attività di sua competenza, specie con riguardo alle questioni giuridiche ed amministrative, agli investimenti ed alla cura del patrimonio camerale nonché ai rapporti con gli organi di controllo dell'Ente (Organismo Indipendente di Valutazione e Collegio dei Revisori).

Il generale processo di riforma in atto nei confronti della Pubblica Amministrazione interessa tutti gli uffici dell'Area e particolare importanza riveste l'esigenza di ottimizzare il costo dei servizi erogati dall'Ente camerale attraverso una mappatura dei processi identica per tutte le Camere di Commercio affinché queste possano produrre delle valutazioni comparabili fra loro in funzione di una logica di benchmarking.

Il sistema di contabilizzazione dei costi nell'ottica della pianificazione e del controllo dei processi consentirebbe agli organi di governo camerali la disponibilità di elementi e valutazioni utili al governo della Struttura, al dimensionamento delle attività e all'allocazione ottimale delle risorse in coerenza con gli obiettivi di gestione.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 1.106.486,37*

Obiettivo 1	<i>Rilevazione costo dei processi camerali</i> Gestione sistema di misurazione e valutazione delle risorse utilizzate per l'erogazione dei servizi camerali attraverso la rilevazione sistematica ed omogenea delle risorse umane ed economiche assorbite da ciascun processo. Tale rilevazione consente di misurare oggettivamente il peso dei servizi resi e confrontare in termini di benchmarking le performance economiche nell'ambito di ogni singolo processo.
Portatori di interesse	Intera struttura camerale.
Centro di responsabilità	Ufficio Controllo di Gestione/Contabilità e Bilancio
Indicatore	Realizzazione di un sistema di rilevazione per misurare il peso di ciascun servizio.
Risultato atteso	Pianificazione e controllo dei costi dei processi.

Obiettivo 2	<i>Informatizzazione processi</i> Completamento delle azioni avviate negli anni precedenti per informatizzare e migliorare l'efficienza dei processi di gestione attraverso: ▪ dematerializzazione dei processi; ▪ integrazione con altri applicativi interni; ▪ semplificazione e riduzione tempi medi di realizzazione; ▪ creazione di un archivio utile per l'estrapolazione di report di diversa natura e per la semplificazione nella ricerca degli atti; ▪ prosecuzione attività di rilevazione e monitoraggio dati in rispetto delle disposizioni vigenti in materia di trasparenza e pubblicità.
Portatori di interesse	Uffici camerali; fornitori beni e/o servizi; consorzi e cooperative di garanzia fidi; soggetti portatori di interessi generali per il sistema socio-economico locale; soggetti non commerciali e privi di scopo di lucro, in qualità di organizzatori di iniziative di interesse generale o di manifestazioni promozionali; enti pubblici o società a prevalente capitale pubblico che svolgano iniziative di interesse generale; Organismi del Sistema camerale.
Centro di responsabilità	Ufficio Contabilità e Bilancio/Provveditorato.
Indicatore	Miglioramento gestione processi dell'area amministrativo-contabile.
Risultato atteso	Semplificazione e razionalizzazione processi.

PIANO ANNUALE DEL PERSONALE 2017

In sede di stesura del presente Piano occorre premettere, da una parte, che è tuttora in corso il processo di riforma del sistema e delle funzioni delle Camere di Commercio iniziato a metà del 2014 - che prevede anche una riduzione del numero delle stesse mediante accorpamento nonché una razionalizzazione degli uffici e del personale - e, dall'altra, che prosegue la riorganizzazione in materia di pubblico impiego, anch'essa contenuta nella più generale riforma della pubblica amministrazione; si impone, pertanto, agli operatori un costante aggiornamento normativo e potrebbe rendersi altresì necessario, in corso d'anno, apportare modifiche al Piano stesso.

Come sopra accennato, il decreto di riordino - pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 25 novembre e quindi vigente dal 10 dicembre 2016 - interessa direttamente il settore delle risorse umane, per il quale è previsto - nell'ambito della proposta finale di riorganizzazione che Unioncamere presenterà al MISE - un piano consistente nel riassetto degli uffici, nella rideterminazione delle piante organiche e nella razionale distribuzione del personale a livello nazionale.

Pur nell'attuale situazione di incertezza - e nelle more dell'emanazione delle linee di indirizzo valide per il sistema camerale nel suo complesso - è comunque indispensabile, ai fini dell'efficiente e regolare espletamento dell'attività istituzionale, oltre che una puntuale programmazione economica, la pianificazione annuale degli interventi che garantiscano - ove possibile - la copertura del fabbisogno di personale dell'Ente e l'ottimale utilizzazione delle risorse umane attraverso una distribuzione delle stesse nel modo più razionale e funzionale possibile.

La Camera di Commercio ha una dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta n. 68 del 20/06/2008, che comprende 70 unità di ruolo, ma alla data odierna ve ne sono solo 41; in tale ambito è da segnalare che fra i dipendenti di categoria C ve n'è uno in prevalente distacco sindacale, con articolazione della prestazione lavorativa presso l'Ente in part time verticale, e un altro attualmente in regime di part time orizzontale ma il cui ritorno al tempo pieno è previsto a partire dal 1° gennaio 2017.

Di conseguenza, gli uffici continuano ad essere dotati di un numero di addetti nettamente inferiore rispetto a quello necessario per sostenere in modo ottimale il carico di lavoro.

Nel dettaglio, l'odierna distribuzione dei dipendenti delle varie categorie, come da pianta organica, è la seguente:

Categoria	N. Posti dotazione organica	Coperti	Vacanti
Dirigenti	1	0	1
D	16	7	9
C	30	18	12
B	19	13	6
A	4	3	1
Totale	70	41	29

In conformità al Piano triennale 2016-2018 ed all'attuale situazione interna, l'Amministrazione intende dotare il presente Piano, sulla base dei dati oggettivi in suo possesso ed in un'ottica assolutamente prudentiale, di tutti gli strumenti atti a garantire - nel rispetto delle vigenti normative - una concreta copertura, almeno parziale, del fabbisogno del personale. Tuttavia va ribadito che, a tal fine, sarà necessario attendere la conclusione del citato processo di riforma del sistema camerale, con particolare riguardo alla prospettiva dell'accorpamento con enti limitrofi, che potrebbe apportare sostanziali modifiche non solo all'assetto strutturale dell'Ente ma anche alla relativa dotazione organica.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, sono a tutt'oggi sospese - a scopo cautelativo - sia l'espletamento della procedura di concorso pubblico avviata nel mese di novembre 2013, sia l'attivazione di quella per la copertura di un posto di dirigente, disposta con un atto di indirizzo della Giunta (Deliberazione n. 168 del 20/12/2012).

Va peraltro sottolineato che le percentuali di risorse utilizzabili, in base alla normativa vigente, per assunzioni in turn over a seguito di pensionamenti non sono state più impegnate a partire dal 2012, in quanto non raggiungevano la soglia necessaria per potersi procedere al reclutamento di nuove unità, ossia il limite del 20%, oggi calcolato a livello nazionale per tutti gli enti camerali ai sensi dell'art. 4, comma 16/ter del D. L. n. 101/2013.

In tema di collocamento a riposo si rileva altresì che, in base alle norme attualmente vigenti, una sola unità raggiungerà nel 2017 i requisiti per poter accedere alla pensione; si dovrà,

inoltre, procedere ad un'ulteriore verifica della situazione dei singoli dipendenti alla luce del testo definitivo del decreto di riforma, per valutare se qualcuno tra essi possa usufruire delle soluzioni agevolative per il pensionamento in esso previste.

Nel frattempo - e fino al perfezionamento delle procedure di accorpamento e riordino organizzativo - per far fronte alle esigenze contingenti si procederà, ove vi siano i presupposti di legge, ad assumere personale con contratti di somministrazione o altre forme contrattuali flessibili.

La Camera ha previsto inoltre, nel piano occupazionale triennale 2016-2018, una serie di procedure amministrative volte, per quanto possibile, alla valorizzazione delle professionalità esistenti all'interno dell'Ente ai sensi della L. 4 marzo 2009 n. 15 e del successivo Decreto Legislativo di attuazione del 27 ottobre 2009 n. 150. In tale ottica, si è conclusa la procedura per le progressioni economiche orizzontali attivata alla fine del 2015 (in virtù del dettato di cui all'art. 1, comma 256, della Legge n. 190/2014 - Legge di stabilità 2015, che indirettamente ne disponeva lo sblocco) che ha interessato 12 unità di personale appartenenti alle categorie B, C e D; le suddette progressioni sono state attribuite, a decorrere dal 1° gennaio 2016, con Determinazione del Segretario Generale n. 130 del 09/06/2016.

Sempre al fine di attuare interventi nell'interesse del personale di ruolo, la Camera ha aderito anche per il 2016-2017 al progetto di formazione varato dall'INPS e denominato ValorePA, nel cui ambito è prevista la realizzazione di corsi intersettoriali interamente gratuiti e di alto profilo, sia per le aree tematiche previste e per gli enti formatori che per la durata considerevole (40, 50 o 60 ore).

Si dichiara infine che, essendo palese il forte stato di sott'organico in cui versa la Camera, la ricognizione annuale prevista dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della Legge 183/2011, anche per il 2017 è negativa e - pertanto - l'Ente non è tenuto ad avviare le procedure per la dichiarazione di esubero o eccedenza di personale.

PIANO TRIENNALE D'OCCUPAZIONE 2016 -2018

La Camera di Commercio di Sassari, come tutte le amministrazioni pubbliche, è soggetta ex art. 39, comma 1, della legge n. 449/97 agli obblighi di programmazione triennale del fabbisogno di personale, che costituisce il presupposto necessario per le determinazioni concernenti l'avvio di tutte le procedure di reclutamento del personale e per lo svolgimento dei compiti istituzionali nel rispetto dei vincoli di legge sia in materia di assunzioni che sul piano economico e finanziario.

Il presente piano di occupazione definisce, quindi, il quadro generale delle esigenze organizzative ed illustra le linee guida degli interventi che si intendono adottare nel corso del triennio per garantire un'adeguata copertura dell'organico, così da assicurare un efficiente ed efficace funzionamento della struttura.

Ai fini di una corretta programmazione a medio termine del fabbisogno di personale, si rende peraltro necessario aggiornare il testo redatto lo scorso anno tenendo presente lo stato attuale del processo di riforma dell'intero sistema camerale italiano. Tale processo ha preso avvio nell'estate del 2014 con il D.L. 24/06/2014 n. 90, ed è tuttora in atto a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale lo scorso 25 novembre del D. Lgs. n. 219/2016 (vigente, quindi, dal 10 dicembre 2016) che disciplina il riordino delle funzioni e delle modalità di finanziamento degli Enti camerali e coinvolge anche il settore delle risorse umane, per il quale è previsto - nell'ambito della proposta finale di riorganizzazione che Unioncamere presenterà al MISE - un piano consistente nel riassetto degli uffici, nella rideterminazione delle piante organiche e nella razionale distribuzione del personale a livello nazionale.

Uno dei punti cardine della riforma consiste nel sostanziale dimezzamento del numero delle Camere, che saranno ridotte - una volta a regime - ad un massimo di 60 su tutto il territorio nazionale.

In ragione di ciò già dal 2014 il Consiglio, con Deliberazione n. 7 del 29 luglio, ha accolto le indicazioni fornite dall'Unioncamere esprimendo parere favorevole all'avvio di un percorso di autoriforma e di razionalizzazione, anche attraverso l'accorpamento della Camera di Sassari con le circoscrizioni territoriali limitrofe. Di conseguenza, nel corso dell'anno 2017 si attiveranno tali procedure in conformità con la Legge di riordino ed i suoi Decreti applicativi, che potrebbero avere importanti riflessi anche con riguardo alla dotazione organica complessiva.

Alla luce di quanto esposto, il presente documento viene aggiornato con la riserva di apportare le modifiche che si renderanno necessarie una volta che sarà definito il quadro istituzionale e normativo di riferimento.

Pertanto, pur nei limiti derivanti dalle suddette considerazioni, si cercherà di sopperire al forte sott'organico in cui allo stato attuale versa la Camera, sia con le assunzioni che la legge consentirà di effettuare sia con il riordino delle modalità di distribuzione del lavoro e di attribuzione delle competenze.

A tal proposito, va innanzitutto ricordato che a seguito dei tagli sui costi del personale operati dalla legge cosiddetta di “spending review”, la Camera sino al 2014 poteva procedere alla programmazione di assunzioni a tempo indeterminato soltanto nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Successivamente, l'art. 4, comma 16/ter, del D. L. n. 101/2013, (convertito con legge n. 125/2013) ha modificato tale sistema di assunzione: in particolare, il suddetto limite del 20% viene oggi calcolato a livello nazionale per tutti gli enti camerali, a ciascuno dei quali le unità da assumere verranno assegnate con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in base ai criteri individuati da un'apposita commissione ministeriale.

Per quanto riguarda nello specifico la Camera di Sassari, si riporta di seguito lo schema della pianta organica attualmente vigente (approvata con deliberazione della Giunta n. 68 del 20/06/2008), con la distribuzione teorica ed effettiva dei dipendenti nelle quattro categorie:

Categoria	N. Posti dotazione organica	Coperti	Vacanti
Dirigenti	1	0	1
D	16	7	9
C	30	18	11
B	19	13	6
A	4	3	1
Totale	70	41	29

Dei 41 dipendenti in forza, 39 hanno contratti a tempo pieno e due, entrambi di categoria C, a tempo parziale: uno in prevalente distacco sindacale, con articolazione della prestazione lavorativa presso l'Ente in part time verticale, e un altro attualmente in regime di part time orizzontale ma il cui ritorno al tempo pieno è previsto a partire dal 1° gennaio 2017.

La consistenza del personale in servizio, già inferiore rispetto a quella prevista dalla dotazione organica, si è ulteriormente e drasticamente ridotta nel quinquennio 2010-2015, nel quale sono andati in pensione ben 14 dipendenti, per raggiunti limiti di età, per anzianità contributiva ed alcuni per motivi di salute.

Pertanto, a fronte di una richiesta di professionalità altamente specializzata per adempiere alle competenze istituzionali nel frattempo modificate e aumentate, anche in virtù della riforma in atto - con la conseguente richiesta di servizi aggiuntivi sempre più sofisticati - si pone un progressivo processo di depauperamento del personale che ha interessato tutti i servizi dell'Ente.

In ragione di ciò, e sulla base della riorganizzazione interna già in gran parte attuata negli ultimi anni, proseguirà anche nel prossimo triennio il percorso di valorizzazione del personale di ruolo attraverso processi di formazione e di riqualificazione.

In tale ottica, la Camera ha aderito anche alla seconda annualità del progetto varato dall'INPS e denominato ValorePA, nel cui ambito è prevista la realizzazione di corsi di aggiornamento trasversali interamente gratuiti e di alto profilo, sia per le aree tematiche previste e per gli enti formatori che per la durata considerevole (40, 50 o 60 ore nel 2016-2017). Ciò secondo il già sperimentato metodo consistente nell'adesione a percorsi formativi intersettoriali di ampio respiro, aperti alla partecipazione di un gran numero di dipendenti appartenenti ai diversi settori dell'Ente (come, nel 2015, il progetto Asfodelo).

Sempre in una prospettiva di valorizzazione del personale, nel 2016 si è conclusa la procedura per le progressioni economiche orizzontali che ha interessato circa il 30% dei dipendenti: nello specifico, sei unità appartenenti alla categoria D, tre alla C e tre alla B.

In relazione, invece, al possibile ingresso di personale a tempo indeterminato, va sottolineato che le percentuali di risorse utilizzabili, in base alla normativa vigente, per assunzioni in turn over a seguito di pensionamenti non sono state più impegnate a partire dal 2012, in quanto non raggiungevano la soglia necessaria per potersi procedere al reclutamento di nuove unità. Si auspica, pertanto, che al termine del citato processo di riforma venga dettata anche una disciplina più favorevole in materia, che consenta un potenziamento del personale tale da permettere al nuovo Ente camerale di adempiere alle proprie funzioni con un'adeguata dotazione organica.

Verrà effettuato, inoltre, il consueto monitoraggio per verificare che siano coperti i posti obbligatoriamente riservati al personale appartenente alle categorie protette in base alla L. n. 68/1999, il cui dettato risulta ad oggi rispettato.

A lato di questi interventi, che si possono definire "strutturali", è comunque fondamentale prevedere la possibilità di reclutare rapidamente personale a tempo determinato con le diverse forme contrattuali flessibili, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni normative vigenti, qualora si

presentino situazioni contingenti ed impreviste o esigenze organizzative temporanee tali da rendere opportuno ed utile il ricorso a tali forme contrattuali. Infatti, nonostante i soddisfacenti risultati ottenuti in termini di efficienza per mezzo della riorganizzazione degli uffici, si può già prevedere che la situazione di sott'organico in cui versa l'Ente richiederà che si proceda - ove consentito - ad assunzioni di personale a tempo determinato (attraverso somministrazione ed altre forme contrattuali flessibili) che collabori con gli uffici, nei periodi di massimo carico lavorativo, per la realizzazione dei compiti istituzionali e di alcuni progetti particolarmente complessi. Naturalmente, anche in questo caso si terrà conto degli sviluppi legati all'avanzamento del processo di riforma del sistema camerale, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 3, comma 9, del D. Lgs. n. 219/2016, per la cui corretta applicazione si resta in attesa di adeguate indicazioni interpretative da parte del MISE e di Unioncamere.

In conclusione, si ribadisce che il presente Piano sarà suscettibile di modifiche, sia a seguito dell'applicazione della normativa di riforma che per i concreti mutamenti strutturali che interesseranno l'ente camerale nel prossimo futuro.

**Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00

Note:

**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

(1) compresa la cessione di immobili

SCHEMA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (5)
1		020	090	064	07	A05 09	manutenzione straordinaria impianto condizionamento e illuminazione Sala Conferenze sede camerale	140.000,00			140.000,00	N	0,00	
2		020	090	064	07	A05 09	adeguamento sede camerale alle norme di sicurezza (impianto idrico antincendio e uscite sicurezza)	110.000,00			110.000,00	N	0,00	
3		020	090	064	07	A05 09	risanamento conservativo facciate stabile Promocamera	150.000,00			150.000,00	N	0,00	
TOTALE								400.000,00	0,00	0,00			0,00	

Note:

**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della Legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(5) Vedi Tabella 3.

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
	-	manutenzione straordinaria impianto condizionamento e illuminazione Sala Conferenze sede camerale	Pietro Graziano	Esposito	140.000,00	140.000,00	MIS	S	S	1	PP	3°/2017	4°/2017
	-	adeguamento sede camerale alle norme di sicurezza (impianto idrico antincendio e uscite sicurezza)	Pietro Graziano	Esposito	110.000,00	110.000,00	ADN	S	S	1	SF	2°/2017	4°/2017
	-	risanamento conservativo facciate stabile Promocamera	Pietro Graziano	Esposito	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	1	SF	2°/2017	4°/2017
			TOTALE		400.000,00								

Note:

**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.

(4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 5/2016

Il giorno 12 dicembre 2016, alle ore 14,00, presso la sede della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Sassari, in Via Roma n. 74 a Sassari, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Alla riunione sono presenti i signori:

Dott.ssa Mirella Pintus - Presidente

Geom. Luigi Proietti - Componente

Avv. Alessandro Bisail – Componente

Ordine del giorno:

- 1) Verifica di cassa ed economato al 30.09.2016;
- 2) Relazione al Bilancio Preventivo 2017.

1) Verifica di cassa – Tesoreria al 30.09.2016

Il Collegio, assistito dalla Rag. Cinzia Porcu – Impiegato Settore Ragioneria dell'Ente, procede alla verifica di cassa della Tesoreria camerale, gestita dal Banco di Sardegna Spa, alla data del 30.09.2016.

Dal giornale di cassa (entrate e uscite) si rilevano i seguenti valori al 30.09.2016:

Reversale n. 201 del 27/09/2016;

Mandato n. 1021 del 30/09/2016;

che si riassumono come segue:

Fondo di cassa al 01.01.2016	11.315.608,49
Reversali incassate al 30.09.2016	5.608.753,95
Mandati pagati al 28/09/2016	4.268.125,83
Fondo di cassa al 30.09.2016	12.656.236,61

Dalla contabilità del Tesoriere si rileva un saldo di cassa di Euro 14.080,681,90, mentre dalla contabilità dell'Ente risulta un saldo di cassa di Euro 12.656.236,61 con una differenza di Euro 1.424.445,29.

Questa differenza vien così giustificata :

€ 1.820.386,13 (riscossioni da regolarizzare)
€ 395.940,84 (pagamenti da regolarizzare)
= € 1.424.445,29

Il Collegio prende atto della riconciliazione dei saldi.

Verifica di cassa – C/C Postale n. 220079 al 30.09.2016

C/C POSTALE 220079	SALDO AL 1.09.2016	55.695,94
SALDO AL 30/09/2016		61.098,22
C/C POSTALE 84442409	SALDO AL 01.09.2016	47.878,88
SALDO AL 30.09.2016		49.679,03

Verifica di cassa – Economato al 30.09.2016

Il Collegio assistito dal Dott. Leonardo Nughes – Provveditore dell'Ente :

- Visto l' art. 17 della Legge n. 580/93;
- Visto il D.P.R. n. 254/2005 ed in particolare gli artt. 41, 42, 43 e 44;
- Visto lo Statuto della camera di commercio di Sassari;

Procede con la verifica di cassa come segue :

A) VERIFICA DELLE PROCEDURE

Si prende visione dei **Registro Valori, Registro incassi attività commerciali e Registro Cassa Economato**, regolarmente tenuti ed aggiornati alla data del 30.09.2016.

B) VERIFICA DI CASSA

Il Collegio rileva che il saldo complessivo di cassa del servizio di economato al 30.09.2016, a fine giornata, è di **Euro 6.500,51**, così accertato:

ENTRATE	
Fondo iniziale di cassa al 01/01/2016	1.912,10
Costituzione fondo economale (13/01/2016)	6.000,00
Reintegri ricevuti	4.758,83
Diritti di segreteria riscossi nelle sedi di Sassari e Olbia al 30.09.2016	130.710,66
Riscossioni attività commerciali al 30.09.2016	4.789,52
Riscossioni registro valori al 30.09.2016	0,00
TOT.	148.171,11
USCITE	
Spese economali al 30.09.2016	6.639,09
Versamenti in Tesoreria dei diritti di segreteria delle sedi di Sassari e Olbia al 30.09.2016	130.255,93
Versamenti Tesoreria riscossioni da attività commerciali al 30.09.2016	4.775,58
Versamenti Tesoreria registro valori al 30.09.2016	0,00
TOT.	141.670,60

Saldo di cassa al 30.09.2016

Euro 6.500,51

Denaro contante c/o Provveditore	5.089,12
Denaro contante c/o sede di Olbia	1.323,35
Denaro contante anticipato al cassiere di Olbia in data 02/01/2016	70,00
Valori bollati	18,33
Arrotondamenti	-0,29
Totale Euro	6.500,51

Il Collegio preso atto che il denaro contante e gli altri valori sono conservati presso la cassaforte del Provveditore, provvede alla verifica del saldo effettivo di cassa così riassunto:

Valore banconote o monete	Quantità	Totale
Ass. circolari	-----	€ ----- --
€ 500,00	-----	€ ----- --
€ 200,00	-----	€ ----- --
€ 50,00	46	€ 2.300,00
€ 20,00	56	€ 1.120,00
€ 10,00	62	€ 620,00
€ 5,00	79	€ 395,00
€ 2,00	133	€ 266,00
€ 1,00	202	€ 202,00
€ 0,50	114	€ 57,00
€ 0,20	338	€ 67,60
€ 0,10	415	€ 41,50
€ 0,05	258	€ 12,90
€ 0,02	246	€ 4,92
€ 0,01	220	€ 2,20
Totale contanti		€ 5.089,12

Ai valori contanti si aggiungono valori bollati per Euro 18,33.

La somma di Euro 70,00 è stata versata al responsabile della cassa della sede di Olbia in data 02.01.2016 per la dotazione giornaliera occorrente per il cambio dei contanti all'utenza.

La somma di € 1.323,35 risulta giacente presso la sede di Olbia e non ancora versata al momento della verifica.

Risultano € 0,29 per arrotondamenti.

Si prende atto che il Provveditore ha eseguito pagamenti di spese di non rilevante ammontare, conformemente a quanto previsto dall'art. 44 del D.P.R. n. 254/1005, osservando le modalità di pagamento nello stesso previste e annotando gli stessi acquisti in un apposito registro.

Il Collegio verifica a campione alcuni pagamenti eseguiti dal Provveditore sui quali non sono state riscontrate irregolarità.

2) Esame e parere sul preventivo economico 2017

Il Collegio prende atto che è stato presentato alla Giunta Camerale, nella seduta in data 12.12.2015, il Preventivo economico per l'anno 2017 accompagnato dalla Relazione del Segretario Generale della Camera di Commercio di Sassari e dai relativi allegati obbligatori, secondo il disposto dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005.

Il Collegio, assistito dal Rag. Livio Puliga e dalla Rag. Cinzia Porcu – Funzionari del Settore Ragioneria dell'Ente, esamina il documento di programmazione e la documentazione a corredo dello stesso, e tenuto conto dell'ulteriore documentazione resa disponibile nel corso della giornata e successivamente redige la relazione di competenza, ai sensi del D.P.R. n. 254/2005, art. 6, 2° comma, e art. 30, 1° comma del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

La predetta relazione si allega al presente verbale per farne parte integrante, e si trasmette al Presidente ed al Segretario Generale dell'Ente Camerale.

La riunione termina alle ore 17,30.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Mirella Pintus

Geom. Luigi Proietti

Avv. Alessandro Bisail



Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Preventivo annuale 2016

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 6, secondo comma del D.P.R. n. 254/2005 e dell'art. 30, secondo comma, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, ha esaminato la proposta di Preventivo per l'anno 2017, corredato della Relazione predisposta dalla Giunta Camerale ai sensi dell'art. 7, primo comma, del Regolamento sopra richiamato.

Al preventivo annuale 2017 sono allegati:

- il piano annuale del personale 2017;
- il piano triennale d'occupazione 2017-2019;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019.

La presente relazione, allegata al preventivo annuale, approvato dalla Giunta Camerale in data 12.12.2016, è predisposta ai sensi dell'art. 17, comma 4, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art.1 del D.P.R. n. 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente aggiornato alla data del 31 luglio 2015.

Il Preventivo annuale 2017 riporta i seguenti valori, raffrontati con quelli del pre-consuntivo dell'anno 2016

PROVENTI / ONERI E INVESTIMENTI	VALORI COMPLESSIVI	
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2016	PREVENTIVO ANNO 2017
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	5.570.500,00	5.753.117,00
2 Diritti di Segreteria	1.425.000,00	1.423.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	316.100,00	338.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	175.030,00	175.200,00
5 Variazione delle rimanenze		
Totale proventi correnti A	7.486.630,00	7.689.317,00
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-1.901.100,00	-1.909.500,00
7 Funzionamento	-2.362.470,00	-2.104.062,00
8 Interventi economici	-1.272.500,00	-1.183.230,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.474.500,00	-2.492.525,00
Totale Oneri Correnti B	-8.010.570,00	-7.689.317,00
Risultato della gestione corrente A-B	-523.940,00	0,00
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi finanziari	67.850,00	15.000,00
11 Oneri finanziari	-10.150,00	-15.000,00
Risultato della gestione finanziaria	57.700,00	0,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	129.500,00	
13 Oneri straordinari	-4.500,00	
Risultato della gestione straordinaria	125.000,00	
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	-341.240,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali	11.800,00	20.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	210.232,00	455.734,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	3.000,00	25.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	225.032,00	500.734,00

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005, riporta dettagliate informazioni sugli importi contenuti nelle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti di cui alla Scheda 2 della relazione al Preventivo economico e la ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Si evidenzia che il Preventivo e la Relazione trovano riferimento nella Relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio Camerale in data 12.12.2016, in merito all'attuazione dei programmi e le finalità da perseguire sulla base delle risorse allo scopo destinate, in ossequio al combinato disposto del D.P.R. n. 254/2005 agli artt. 5, 6 e 7.

Risultato dell'esercizio

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2017 è previsto in pareggio:

Risultato della gestione corrente	€	0
C) Gestione finanziaria	€	0
D) Gestione straordinaria		0
Disavanzo economico d'esercizio	€	0

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 254/2005 i proventi da imputare alle singole funzioni, sono direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Anche per gli oneri della gestione corrente vige lo stesso criterio di imputazione.

Gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di un indice che tiene conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati dalla struttura.

PROVENTI / ONERI e INVESTIMENTI	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1 Diritto Annuale		5.753.117,00			5.753.117,00
2 Diritti di Segreteria			1.423.000,00		1.423.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	10.000,00		228.000,00	100.000,00	338.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi			30.500,00	144.700,00	175.200,00
5 Variazione delle rimanenze					
Totale proventi correnti A	10.000,00	5.753.117,00	1.681.500,00	244.700,00	7.689.317,00
B) Oneri Correnti					
6 Personale	-226.500,00	-442.000,00	-951.500,00	-289.500,00	-1.909.500,00
7 Funzionamento	-537.264,00	-1.292.598,00	-224.750,00	-49.450,00	-2.104.062,00
8 Interventi economici				-1.183.230,00	-1.183.230,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-5.000,00	-2.487.525,00			-2.492.525,00
Totale Oneri Correnti B	-768.764,00	-4.222.123,00	1.176.250,00	-1.522.180,00	-7.689.317,00
Risultato della gestione corrente A-B	-758.764,00	1.530.994,00	505.250,00	-1.277.480,00	0,00
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10 Proventi finanziari	550,00	10.600,00	2.850,00	1.000,00	15.000,00
11 Oneri finanziari	-15.000,00				-15.000,00
Risultato della gestione finanziaria	-14.450,00	10.600,00	2.850,00	1.000,00	0,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12 Proventi straordinari					
13 Oneri straordinari					
Risultato della gestione straordinaria DisavanzoAvanzo economico esercizio A- B -C -D	-773.214,00	1.541.594,00	508.100,00	-1.276.480,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
E Immobilizzazioni Immateriali		20.000,00			20.000,00
F Immobilizzazioni Materiali		430.734,00		25.000,00	455.734,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	25.000,00				25.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	25.000,00	450.734,00		25.000,00	500.734,00

Tali oneri comuni verranno assegnati, in sede di budget direzionale, alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

Proventi correnti

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Si riporta di seguito il confronto tra valori di pre-consuntivo 2016 e preventivo 2017:

PROVENTI CORRENTI	PRECONSUNTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	DIFFERENZA TRA PRECONSUNTIVO E PREVENTIVO
Diritto Annuale	5.570.500,00	5.753.117,00	-182.617,00
Diritti di Segreteria	1.425.000,00	1.423.000,00	2.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	316.100,00	338.000,00	-21.900,00
Proventi da gestione di beni e servizi	175.030,00	175.200,00	-170,00
Variazione delle rimanenze			0,00
Totale proventi correnti	7.486.630,00	7.689.317,00	-202.687,00

Si è proceduto altresì ad una verifica e confronto con il trend storico evidenziando quanto sotto riportato:

Proventi correnti	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preconsuntivo 2016	Preventivo 2017
Diritto Annuale	9.442.562,00	9.518.934,00	9.740.268,00	10.033.412,00	10.096.380,47	9.992.883,32	6.616.563,06	5.570.500,00	5.753.117,00
Diritti di Segreteria	1.731.165,00	1.772.054,00	1.761.225,00	1.625.724,00	1.619.971,00	1.509.478,96	1.382.974,01	1.425.000,00	1.423.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	631.560,00	567.192,00	567.630,00	650.216,00	675.786,10	574.230,15	782.396,45	316.100,00	338.000,00
Proventi da gestione di beni e servizi	108.102,00	115.959,00	154.538,00	64.961,00	95.042,23	203.812,10	172.128,67	175.030,00	175.200,00
Variazione delle rimanenze	-10.517,00	15.767,00	-46.432,00	79.511,00	-30.079,28	10.129,38	-10.202,74	0,00	
Totale proventi correnti	11.902.872,00	11.989.906,00	12.177.229,00	12.453.824,00	12.457.100,52	12.290.533,91	8.943.859,45	7.486.630,00	7.689.317,00

Un breve cenno merita la voce relativa al diritto annuale, infatti il Consiglio camerale, al fine di sostenere specifici progetti aventi per scopo l'aumento della produzione e del miglioramento delle condizioni economiche della propria circoscrizione territoriale, con deliberazione n. 10 del 7 dicembre 2016, ha inteso, ai sensi dell'art. 18, comma 10 della Legge n. 580/1993, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale, incrementare del 20% la misura del diritto annuale, confermando sostanzialmente l'ammontare delle risorse destinate alla promozione economica che da € 1.273.000,00 del 2016 divengono € 1.183.230,00 per il 2017 e destinando le maggiori risorse in entrata al cofinanziamento del Progetto "Aggiungere competitività alle imprese del Nord Sardegna" approvato dal Consiglio camerale in data 7 dicembre 2016 con la succitata deliberazione n. 10.

Le altre entrate vengono stimate secondo valori in linea con l'esercizio precedente con la sola eccezione per quelle derivanti dai Diritti di Segreteria, valutate in aumento e dai Fondi Perequativi che subiscono a loro volta il taglio previsto per il diritto annuale.

Dall'analisi dei valori sopra riportati, il Collegio può ritenere attendibili e congrue le previsioni dei proventi correnti.

Dall'analisi dei valori sopra riportati, il Collegio può ritenere attendibili e congrue le previsioni dei proventi correnti.

Oneri correnti

Anche per quanto attiene ai costi ed agli oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del pre-consuntivo dell'anno in corso e del trend storico, come dimostrato nei prospetti di seguito riportati:

ONERI CORRENTI	PRECONSUNTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	DIFFERENZA TRA PRECONSUNTIVO E PREVENTIVO
6 Personale	-1.901.100,00	-1.909.500,00	8.400,00
7 Funzionamento	-2.362.470,00	-2.104.062,00	-258.408,00
8 Interventi economici	-1.272.500,00	-1.183.230,00	-89.270,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.474.500,00	-2.492.525,00	18.025,00
Totale Oneri Correnti	-8.010.570,00	-7.689.317,00	-321.253,00

Oneri Correnti	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preconsuntivo 2016	Preventivo 2017
Personale	2.729.182,00	2.680.036,00	2.633.906,00	2.212.865,00	2.117.783,66	2.015.218,29	1.883.605,37	1.901.100,00	1.909.500,00
Funzionamento	2.968.764,00	2.820.120,00	2.740.689,00	2.807.655,00	3.008.153,25	3.015.180,50	2.682.958,87	2.362.470,00	2.104.062,00
Interventi economici	2.851.245,00	2.500.000,00	2.156.627,00	2.530.623,00	3.512.633,08	2.277.562,34	1.199.096,12	1.272.500,00	1.183.230,00
Ammortamenti accantonamenti	3.387.680,00	3.435.411,00	3.956.116,00	4.366.354,00	4.727.892,54	4.704.854,03	3.385.378,80	2.474.500,00	2.492.525,00
Totale Oneri Correnti	11.936.871,00	11.435.567,00	11.487.338,00	11.917.497,00	13.366.462,53	12.012.815,16	9.151.039,16	8.010.570,00	7.689.317,00

Sugli stanziamenti previsionali, il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica (a partire dalla Legge 23/12/2005 n. 266 - Finanziaria 2006 e successive modificazioni ed integrazioni).

Si prende atto, inoltre, che il documento di programmazione è conforme alle disposizioni contenute nel D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008 n. 133, nonché della Circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato – I.G.F. n. 31 del 14.11.2008.

Si evidenzia, altresì, il rispetto delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, che pongono ulteriori limiti a determinate tipologie di spese come “studi e consulenze”, “rappresentanza”, “pubblicità”, “relazioni pubbliche e convegni”, e “compensi per organi istituzionali”, per le quali nella relazione sono ampiamente specificate le riduzioni previste anche in seguito dei recenti D.L. n. 98/2011 convertito in Legge n. 111 del 15.07.2011 e D.L. n. 138 del 13.08.2011 convertito in Legge n.148/2011.

Infine, sono state rispettate le previsioni del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con L. 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. Spending Review).

Il Collegio raccomanda il rigoroso rispetto delle norme richiamate.

La redazione del Preventivo economico rileva, pertanto, un incremento delle entrate per l'applicazione da parte del Consiglio camerale delle disposizioni contenute nell'art. 18, comma 10 della Legge n. 580/1993, che sentite le Organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale ha aumentato del 20% la misura del diritto annuale.

Da evidenziare anche che se sui proventi del diritto annuale, anche per l'anno 20174, grava la riduzione imposta dall'attuazione delle procedure di cancellazione d'ufficio previste dal D.P.R. n. 247/2004 chiarite con la Circolare del MISE n. 3665/c del 27.01.2014 che secondo le proiezioni effettuate dal Servizio Registro Imprese della Camera di Commercio di Sassari sulla base dei dati degli anni 2014/2016 sono state stimate in Euro 427.856,00.

A fronte di tali importanti riduzioni delle entrate risultano preventivati dalla Camera rilevanti costi da sostenere, quasi costanti rispetto agli anni precedenti, relativi alla gestione e al funzionamento dell'Azienda Speciale “Promocamera” (finanziamento per € 330.000,00) presso la quale operano n. 5 dipendenti e quelli relativi alla sede di Olbia (finanziamento per € 40.000,00 per affitti passivi) presso la quale operano n. 3 dipendenti.

Aziende speciali

E' stato previsto in favore dell'Azienda Speciale "Promocamera" un contributo di Euro 300.000, oltre ad € 30.000,00 per Progetti delegati dalla Camera per un totale di € 330.000,00.

A tal proposito, raccomandando alla Camera di attenersi alla normativa con il consentito rigore, si richiama come ogni anno la disposizione contenuta nell'art. 65, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005 secondo la quale: *"le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali"*, che per il 2017 sono previsti in € 480.600,00.

Relativamente all'altra azienda speciale, ASPONS, risulta chiuso il c/c bancario che generava costi di tenuta conto.

Preso atto che ancora permane la situazione già evidenziata nello scorso anno, il Collegio ritiene opportuno che si proceda al più presto all'estinzione di tale Azienda, come peraltro già richiesto nella Relazione negli anni passati.

Si richiama, infine, l'Ente camerale al rispetto degli obblighi di trasparenza secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.L. n. 98/2011 convertito in L. 111/2011.

Costi del personale

E' prevista una spesa complessiva di Euro 1.909.500,00, che non supera i limiti imposti dalla normativa di riferimento relativa all'anno 2011.

Questa previsione, che si basa sui dati dell'aggiornamento del preventivo 2017 e del pre-consuntivo 2016, potrebbe però subire una modifica in quanto alla data della redazione della presente relazione non è stata ancora certificata dal Collegio dei revisori la costituzione del Fondo della produttività del personale relativo all'anno 2016, deliberata dall'amministrazione in data 12 dicembre 2016.

Il Collegio evidenzia che, al momento, non risulta ancora definita la problematica inerente la liquidazione ai dipendenti della Camera di somme riguardanti il medesimo fondo per l'anno 2013, effettuata oltre quanto certificato dal Collegio.

Il Collegio informa l'avvenuta definizione della problematica relativa alla costituzione del fondo produttività della dirigenza della Camera per gli anni dal 2011 al 2016, certificato in data 21 ottobre 2016 come risulta dal verbale n. 4/2016.

La spesa per il personale ha evidenziato la seguente evoluzione:

Costi del Personale	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preconsuntivo 2016	Preventivo 2017
Competenze	2.074.480,00	2.015.152,00	1.954.960,00	1.620.841,00	1.566.156,22	1.452.091,08	1.445.598,47	1.537.450,00	1.427.000,00
Oneri sociali	456.844,00	472.691,00	472.609,00	413.369,00	385.590,48	368.952,54	340.727,26	336.000,00	350.000,00
Acc.to TFR	170.937,00	161.993,00	177.767,00	153.700,00	137.116,96	164.412,47	71.442,64	0,00	102.000,00
Altri costi	26.920,00	30.200,00	28.570,00	24.955,00	28.920,00	29.762,20	25.837,00	27.650,00	30.500,00
Totali	2.729.181,00	2.680.036,00	2.633.906,00	2.212.865,00	2.117.783,66	2.015.218,29	1.883.605,37	1.901.100,00	1.909.500,00

Investimenti

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, quando direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi, sono stati attribuiti alle singole funzioni. I restanti investimenti sono imputati genericamente alla funzione: «servizi di supporto».

Si precisa che la relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti, evidenzia le seguenti fonti di copertura:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	IMPORTI	FONTI DI COPERTURA	IMPORTI
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 20.000	Cash Flow operativo	€ 500.734
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 455.734	Disinvestimenti	€ 0
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 25.000	Mutui	€ 0
Totale degli investimenti	€ 500.734	Totale Fonti di Copertura	€ 500.734

La scelta della fonte di copertura è stata motivata nella relazione al Preventivo predisposta dalla Giunta, laddove si ritiene che *“l'Ente è in grado di garantire con i flussi di cassa in entrata i mezzi per effettuare quanto previsto senza ricorrere a finanziamenti esterni”*.

Conclusioni

Tutto ciò premesso e considerato il Collegio ritiene attendibili le previsioni dei proventi, degli oneri e degli investimenti e pertanto esprime parere favorevole sul preventivo economico 2017.

Sassari, 15 dicembre 2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Mirella Pintus

Geom. Luigi Proietti

Avv. Alessandro Bisail

